

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - "E.FERMI"-SIRACUSA
Prot. 0010782 del 13/05/2025
IV (Entrata)



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "ENRICO FERMI" SIRACUSA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. C

Indirizzo INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI

Articolazione INFORMATICA



Anno Scolastico 2024/25

*Documento redatto ai sensi del DPR 323/98, art. 5 comma 2 e della nota prot. n. U.0010719 del 21/03/2017 del Garante della Privacy e approvato dal Consiglio di classe in data 12 maggio 2025.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| Disciplina | Docente |
|---|--|
| Religione Cattolica | Belpasso Mariacristina |
| Lingua Inglese, Ed civica ns | De Pasquale Roberta |
| Sistemi E Reti Lab. | Di Luciano Franco |
| Sistemi E Reti, Ed civica ns | Martorino Francesco |
| Matematica, Ed civica ns | Fici Paolo |
| Scienze Motorie e Sportive, Ed civica ns | Urso Alessia |
| Lingua e Letteratura Italiana, Ed civica ns | Faraci Barbara |
| Storia, Ed civica ns | |
| Informatica Lab. | Aliffi Francesco |
| Informatica, Ed civica ns | Felice Anna sost. Mario Boncoraglio |
| Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici di Telecomunicazione Lab. | Greco Salvatore |
| Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici di Telecomunicazione, Ed civica ns | Gentile Lucia |
| Gestione Progetto Organizzazione D'impresa Lab. | Scollo Stefano |
| Gestione Progetto Organizzazione D'impresa, Ed civica ns | Palara Manuel |

PREMESSA

Consiglio di Classe, sulla base della programmazione didattico-educativa annuale coordinata, redatta in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici d'indirizzo e delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti, elabora il presente documento destinato alla Commissione d'Esame di Stato. Ai sensi delle vigenti disposizioni normative sugli Esami di Stato conclusivi del corso di studi, il documento esplicita i contenuti disciplinari, gli obiettivi, i metodi, i mezzi, i tempi del percorso formativo, nonché i criteri e gli strumenti di valutazione. Per l'Anno scolastico 2024/2025 vige la seguente Ordinanza per la redazione del Documento del Consiglio di classe:

OM n. 67 del 31/03/2025 art. 10 comma 1, 2 e 4

- 1.** Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene detta relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
- 2.** Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.
- 4.** Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| Il consiglio di classe | 2 |
| Premessa | 3 |
| Sommario | 4 |
| Presentazione dell'istituto | 5 |
| PECUP – Profilo Professionale | 6 |
| Quadro Orario | 10 |
| Continuità del consiglio di classe nel triennio dell'articolazione | 11 |
| Quadro del profilo della classe..... | 12 |
| Obiettivi Generali di Apprendimento..... | 13 |
| Percorso di Educazione civica | 14 |
| Metodologia CLIL | 14 |
| Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento | 14 |
| Obiettivi Specifici Disciplinari | 20 |
| Prove d'esame | 20 |
| Colloquio Esame di Stato | 21 |
| Esame dei candidati con DSA e BES..... | 22 |
| Simulazione della prima e della seconda prova scritta | 22 |
| Indicatori per la valutazione | 23 |

Allegati

– Schede informative singole discipline

1. Religione Cattolica
2. Lingua e Letteratura Italiana
3. Storia
4. Lingua Inglese
5. Matematica
6. Informatica
7. Sistemi e Reti
8. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni
9. Gestione progetto, organizzazione d'impresa
10. Scienze Motorie e Sportive
11. Educazione Civica

– Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio orale

– Allegati riservati

1. Riservato 1 (Reperibile presso la segreteria didattica)

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico "E. Fermi" è presente nel territorio di Siracusa dal 1958, inizialmente ad indirizzo Chimico, al fine di dare una adeguata risposta al territorio, in collegamento con lo sviluppo del Polo Chimico Industriale Siracusano.

Con l'evolversi delle esigenze del mondo del lavoro, il Fermi, in linea con i tempi, ha introdotto nuove specializzazioni come la Meccanica, l'Elettronica e l'Informatica.

A seguito della riforma entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, riguardante il riordino degli istituti tecnici, tali specializzazioni sono state adeguate all'attuale normativa per cui gli indirizzi attualmente attivi sono:

- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni
- Meccanica, Meccatronica ed Energia

Attualmente la riconfigurazione dell'intero comparto industriale, orientata verso la rivoluzione industriale 4.0, ha generato nuove tipologie di imprese che ricercano personale con competenze nell'ambito delle discipline STEM e rendono la nostra istituzione partecipe, come all'inizio dello sviluppo industriale. È così favorita la collaborazione con le aziende del territorio per lo svolgimento di attività di Alternanza Scuola Lavoro e apprendistato, tali da permettere ai nostri studenti l'acquisizione di competenze tecniche adeguate ed alle imprese di anticipare i tempi di formazione. Ciò contribuisce ad ampliare l'offerta formativa che inoltre include corsi di formazione PON, opportunità rivolte agli studenti che desiderano conseguire le certificazioni linguistiche presso enti riconosciuti come il Cambridge ESOL. A tali attività si affiancano manifestazioni teatrali, esperienze culturali, eventi sportivi, visite di studio presso strutture operanti nel territorio organizzate annualmente ad integrazione delle discipline di indirizzo ed umanistiche.

PECUP – PROFILO PROFESSIONALE

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il Profilo Educativo, Culturale e Professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). *L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.*

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del **settore tecnologico** si caratterizza per la **cultura tecnico-scientifica** e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

QUADRO ORARIO

| DISCIPLINE | ore | | | | |
|---|----------------|----------------|--|----------------|----------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 1 [^] | 2 [^] | secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario | | |
| | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua inglese | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Matematica | 132 | 132 | 99 | 99 | 99 |
| Diritto ed economia | 66 | 66 | | | |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 66 | 66 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione Cattolica o attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti generali | 660 | 660 | 495 | 495 | 495 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| Totale complessivo ore annue | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

| DISCIPLINE | ore | | | | |
|---|----------------|----------------|--|----------------|----------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 1 [^] | 2 [^] | secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario | | |
| | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
| Scienze integrate (Fisica) | 99 | 99 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | 66* | | | | |
| Scienze integrate (Chimica) | 99 | 99 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | 66* | | | | |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | 66* | | | | |
| Tecnologie informatiche | 99 | | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | 66* | | | | |
| Scienze e tecnologie applicate ** | | 99 | | | |
| DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “INFORMATICA” E “TELECOMUNICAZIONI” | | | | | |
| Complementi di matematica | | | 33 | 33 | |
| Sistemi e reti | | | 132 | 132 | 132 |
| Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni | | | 99 | 99 | 132 |
| Gestione progetto, organizzazione d'impresa | | | | | 99 |
| ARTICOLAZIONE “INFORMATICA” | | | | | |
| Informatica | | | 198 | 198 | 198 |
| Telecomunicazioni | | | 99 | 99 | |

CONTINUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

| Disciplina | Docente | Continuità nel Triennio |
|--|------------------------|-------------------------|
| Religione Cattolica | Belpasso Mariacristina | Si |
| Lingua Inglese, ed civica non scrutinabile | De Pasquale Roberta | Si |
| Informatica Lab. | Aliffi Francesco | No |
| Informatica, Ed civica non scrutinabile | Felice Anna | No |
| Lingua e Letteratura Italiana, Ed civica non scrutinabile | Faraci Barbara | Si |
| Storia, Ed civica non scrutinabile | | Si |
| Sistemi e Reti Laboratorio | Di Luciano Franco | Si |
| Sistemi e Reti, Ed civica non scrutinabile | Martorino Francesco | No |
| Matematica, Ed civica non scrutinabile | Fici Paolo | Si |
| Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici di Telecomunicazione, Ed civica non scrutinabile | Gentile Lucia | Si |
| Scienze Motorie e Sportive, Ed civica non scrutinabile | Urso Alessia | No |
| Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici di Telecomunicazione Lab. | Greco Salvatore | NO |
| Gestione Progetto Organizzazione D'impresa Lab., Ed civica non scrutinabile | Scollo Stefano | - |
| Gestione Progetto Organizzazione D'impresa, Ed civica non scrutinabile | Palara Manuel | . |

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Disciplina Docente | Anno Scolastico | | |
|---|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| | 2022/2023 | 2023/2024 | 2024/2025 |
| <i>Sistemi e Reti</i> | Ravalli Vittorio | Martorino Francesco | Martorino Francesco |
| <i>Informatica</i> | Panebianco Salvatrice | Panebianco Salvatrice | Felice Anna |
| <i>Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici di Telecomunicazione</i> | Maieli Antonio | Maieli Antonio | Greco salvatore |

| | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Lab. | | | |
| Informatica Lab | Di Luciano Franco | Di Luciano Franco | Aliffi Francesco |
| Scienze Motorie e Sportive | Leanza Irene | Urso Alessia | Urso Alessia |

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

Descrizione della classe

La classe è composta da sedici alunni. Fa parte del gruppo classe uno studente con Bisogni Educativi Speciali e per il quale il Consiglio di classe ha predisposto il Piano didattico personalizzato. Una minoranza della classe è pendolare e proviene dai paesi della provincia di Siracusa.

Nonostante il livello di partenza della classe sia stato medio alto, tuttavia, nel corso del triennio si è assistito ad un calo generale, sia per quanto riguarda l'impegno nello studio che per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche: alcuni studenti si sono distinti per assiduità nella frequentazione delle lezioni e costanza nello studio, altri, invece, hanno mostrato una discontinuità nella frequentazione e nella partecipazione alle attività didattiche.

Pertanto, il livello di acquisizione delle competenze di base si presenta diversificato; in particolare, si possono individuare alunni che si sono distinti, nel corso del triennio, come interlocutori attivi e motivati all'ampliamento delle proprie conoscenze e all'acquisizione delle competenze in tutte le discipline e allievi che hanno privilegiato lo studio delle discipline a loro più congeniali, trascurando quelle per loro più difficili; una minoranza ha mostrato delle carenze di base e un impegno appena sufficiente in tutte le discipline.

Gli obiettivi, concordati all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione educativa e didattica, sono stati raggiunti dalla classe in modo diversificato ed in base alle potenzialità ed alle attitudini individuali dei singoli alunni.

Prospetto dati percorso scolastico

| Classe | Numero allievi | Ripetenti | Promossi senza carenze formative | Promossi con carenze formative | Respinti | Trasferimenti in uscita durante l'anno |
|--------|----------------|-----------|----------------------------------|--------------------------------|----------|--|
| III | 18 | 0 | 14 | 4 | 1 | 0 |
| IV | 18 | 1 | 16 | 2 | 2 | 0 |
| V | 16 | 0 | - | - | - | 0 |

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Durante il corso del triennio, le finalità, gli obiettivi educativi e le competenze trasversali perseguiti dal Consiglio di classe sono stati in linea con quelli stabiliti dal PTOF dell'Istituto ed hanno come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

Tutte le discipline del CdC hanno come obiettivi trasversali il raggiungimento delle competenze sottoelencate:

| Competenze chiave secondo il Quadro di riferimento Europeo (23/05/2018) | | |
|--|--|--|
| CODICE | COMPETENZA | DESCRIZIONE |
| CE1. | competenza alfabetica funzionale | <ul style="list-style-type: none"> - comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni - adattare la propria comunicazione in funzione della situazione - distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo - valutare informazioni e di servirsene |
| CE2. | competenza multilinguistica | <ul style="list-style-type: none"> - comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni - comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali - imparare le lingue in modo formale, non formale e informale |
| CE3. | competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria | <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti - riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti |
| CE4. | competenza digitale | <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali - riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot - interagire efficacemente con le risorse tecnologiche |
| CE5. | competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | <ul style="list-style-type: none"> - individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni - lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - organizzare il proprio apprendimento e perseverare, saperlo valutare e condividere - cercare sostegno quando opportuno e gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali |
| CE6. | competenza in materia di cittadinanza | <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il pensiero critico e le abilità integrate nella risoluzione dei problemi - sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità - comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche |
| CE7. | competenza imprenditoriale | <ul style="list-style-type: none"> - lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo - comunicare e negoziare efficacemente con gli altri - saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate |
| CE8. | competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | <ul style="list-style-type: none"> - esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali - riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali - impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente |

Le competenze di indirizzo, pur concorrendo naturalmente anch'esse alla costruzione delle CU, sono state tenute separate e possono essere analizzate separatamente, per permetterne una più specifica declinazione al fine del loro perseguimento nel percorso formativo e della loro certificazione, anche ai fini professionali.

| Competenze ICT secondo Quadro Europeo delle competenze ICT (Framework 3.0) | | |
|---|--------------------|--|
| CODICE | COMPETENZA | DESCRIZIONE |
| CI1. | Pianificare (PLAN) | <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare e schedare la realizzazione di prodotti ICT - Progettare architetture di rete LAN per internetworking - Progettare applicazioni software per uso locale - Stimare la sostenibilità di soluzioni informatiche |
| CI2. | Realizzare (BUILD) | <ul style="list-style-type: none"> - Progettare e sviluppare soluzioni hardware e software - Integrare sistemi ICT eterogenei in conformità agli standard internazionali - Produrre la documentazione dei prodotti ICT realizzati |
| CI3. | Eseguire (RUN) | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interfacce utente - Fornire assistenza per l'evoluzione di soluzioni ICT - Gestire i principali problemi ICT in presenza di errori |
| CI4. | Abilitare (ENABLE) | <ul style="list-style-type: none"> - Applicare strategie per garantire la sicurezza informatica - Applicare strategie della qualità ICT nel rispetto degli standard internazionali |
| CI5. | Gestire (MANAGE) | <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare progetti per sviluppare nuovi processi per soddisfare le esigenze aziendali - Applicare le politiche e procedure aziendali per la valutazione del rischio - Interagire positivamente con gli stakeholder - Valutare le implicazioni di nuove soluzioni ICT - Implementare la politica di sicurezza in ambito aziendale |

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il percorso di Educazione Civica, è stato inserito al presente un allegato in cui vengono descritti gli argomenti trattati nelle singole discipline. Si precisa altresì che le discipline che sono state coinvolte nel percorso di Educazione civica nell'anno in corso, sono: Italiano, Storia, Scienze motorie, GPOI, Matematica, Inglese, Informatica.

METODOLOGIA CLIL

Nel Consiglio di Classe non è presente nessun docente in possesso di certificato linguistico e/o metodologico CLIL. Non è stato dunque possibile realizzare attività in modalità CLIL.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, dispongono le seguenti indicazioni.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;**
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La revisione delle ore minime dei percorsi ha permesso alle istituzioni scolastiche, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale.

La legge in esame ha previsto, inoltre, la definizione di Linee guida in merito ai suddetti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito. Dette Linee guida hanno trovato applicazione nella progettazione del percorso PCTO nel triennio della classe V C informatica.

In particolare il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Con il DM 226/2024 il Ministero dell'istruzione e del merito ha fornito indicazioni per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione.

Con l'anno scolastico 2024/25, infatti, tali percorsi diventano requisito di ammissione all'esame di Stato sia per i candidati interni, come previsto dal d. lgs. N. 62/2017 all'art. 13 c. 2 l. c), sia per i candidati esterni secondo quanto disposto dal medesimo d. lgs all'art.14 c. 3.

La normativa, oltre a prevedere un significativo ridimensionamento del numero di ore, ha cambiato anche lo scenario in cui iscrivere tali esperienze e, in parte, le finalità che ne stanno alla base.

Dimensione orientativa

I PCTO promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali e contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il tutto per fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

Le esperienze condotte in ambito PCTO saranno riportate sul "Curriculum dello Studente" predisposto sul portale UNICA del MIM. Le competenze acquisite nei PCTO vengono certificate dal Consiglio di classe tramite certificazione apposita predisposta su ARGO.

Il CV rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

PCTO TRIENNIO 2022/2025

I percorsi formativi di PCTO sono stati resi possibili dalla nostra istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, ASP di SR, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, terzo settore che sono stati in alcuni casi disposti a ospitare gli studenti per un periodo di apprendimento. In altri casi, sono state privilegiate le attività on line.

Per realizzare i percorsi di PCTO l'istituzione scolastica si è impegnata a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio. Dopo questa fase di studio e tenuto conto della vocazione degli studenti, la scuola ha individuato le realtà produttive con le quali ha avviato collaborazioni concrete: queste hanno assunto sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

La scelta delle aziende partner si è basata sulla valutazione delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative che le stesse dovevano possedere e che hanno costituito requisito fondamentale per contestualizzare le discipline tecniche apprese dagli alunni e coniugarle con l'apprendimento mediante l'esperienza lavorativa.

- **MODULO ORIENTAMENTO**

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è stata prevista la riforma dell'orientamento scolastico. Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'istruzione e del merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- ✓ contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- ✓ favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Per raggiungere tali obiettivi nella scuola secondaria di secondo grado, come anche il nostro istituto, ha attuato dei moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti di 30 ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Nelle classi terze, quarte e quinte, inoltre, al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono stati integrati con:

- ✓ i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- ✓ i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle quarte, promossi dall'università di Catania;
- ✓ le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore sono stati uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

La compilazione dell'E-Portfolio, sulla piattaforma UNICA, ha integrato e completato in un quadro unitario il percorso scolastico, ha favorito l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.

Viene riportato di seguito il quadro delle attività realizzate per la classe in obbligo di PCTO nel triennio 2022/2025.

| A.S. FREQUENTATO | ORE DI PCTO DELLA CLASSE | ATTIVITÀ/PROGETTI /CORSI SVOLTI |
|--|--|---|
| Terzo Anno A.S. 2022/23 | N° ore 77 per l'intera classe + percorsi individuali | Da tutti gli alunni: <ul style="list-style-type: none"> • CORSO SULLA SICUREZZA • IL TUO FUTURO, CHE IMPRESA • INCONTRI FORMATIVI • START UP YOUR LIFE-EDUCAZIONE FINANZIARIA Percorsi Individuali(*): <ul style="list-style-type: none"> • <u>PON: LABORATORIO DI INFORMATICA</u> |

| | | |
|---|--|---|
| <p>Quarto Anno A.S. 2023/24</p> | <p>N° ore 60 per l'intera classe + percorsi individuali</p> | <p>Da tutti gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL TUO FUTURO, CHE IMPRESA • MODULO ORIENTAMENTO • OUI – UNICT • SETTIMANA STEM <p>Percorsi Individuali(*):</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>PROGETTI CISCO-MIUR</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Introduzione alla Cybersecurity</u> - <u>Get Connected</u> - <u>Introduzione all'IOT</u> - <u>ERASMUS – DUBLINO</u> • <u>ORIENTAMENTO IN INGRESSO</u> • <u>CORSI SORINT LAB</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Python</u> - <u>Intelligenza Artificiale</u> • <u>PERCORSO IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO</u> |
| <p>Quinto Anno A.S. 2024/25</p> | <p>N° ore 40 per l'intera classe + percorsi individuali</p> | <p>Da tutti gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORIENTAMENTO IN USCITA STUDIO-LAVORO • MODULO ORIENTAMENTO • G7 SIRACUSA • PROGETTO D'ISTITUTO "IL FERMI E IL MARE" <p>Percorsi Individuali(*):</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>COLLOQUI SELETTIVI DI LAVORO POST DIPLOMA</u> • <u>ORIENTAMENTO IN INGRESSO</u> |

Totale ore svolte per l'intera classe 177 + percorsi individuali

Per un quadro più dettagliato delle attività di PCTO relative al triennio vedasi ore inserite sul portale ARGO e quelle del Curriculum dello studente.

Inoltre si rimanda agli allegati del verbale dello scrutinio finale per il consuntivo delle ore di PCTO effettuate da ogni singolo alunno nell'arco del triennio.

VALUTAZIONE DEI PERCORSI PCTO

Il PCTO è un contesto valutativo multiattore e multireferenziale. La valutazione dei percorsi PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso. La valutazione degli esiti delle attività riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante le attività PCTO.

- l'attribuzione dei crediti, in considerazione delle competenze acquisite relativamente all'indirizzo di studi frequentato.

La titolarità della valutazione finale rimane comunque in carico al Consiglio di classe, esso ha la responsabilità ultima e formale del giudizio valutativo.

La valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi hanno interessato tutte le discipline tecniche presenti nel Consiglio di classe e soprattutto quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività. Il livello di apprendimento conseguito nei percorsi, come già detto precedentemente, è parte integrante, quindi, della valutazione finale dello studente.

APPRENDISTATO

Nel corso del 4° anno un alunno ha effettuato un percorso di formazione duale in apprendistato di primo livello,

Tale percorso di apprendistato è stato regolato dal DDG n. 8 del 19/10/2023 ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015.

I periodi di formazione interna ed esterna sono stati articolati tenendo conto delle esigenze formative e professionali dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che potevano essere acquisiti in impresa.

L'apprendista è stato accompagnato da un tutor formativo scolastico e da un tutor aziendale, che l'hanno seguito nel percorso di apprendimento al fine del successo formativo.

Il percorso è stato regolato da un calendario redatto dal tutor scolastico in accordo con il tutor aziendale che ha alternato le ore a scuola e in impresa per un totale di 40 ore settimanali così suddivise:

- 21 ore a scuola e le ore rimanenti al raggiungimento delle 32 ore settimanali previste dal curriculum per un totale di 1056 annue sono state registrate come "alunno fuori classe" e non sono state considerate come assenze
- 19 ore in impresa di cui una parte sono state di formazione per un totale di 370 ore annue e il rimanente delle ore di 1056 annue previste sono state di lavoro

Quindi le ore previste di formazione durante lo svolgimento del quarto anno sono state 1056 in totale, tenuto conto del monte orario scolastico in ordinamento, riguardante l'articolazione "Informatica" dell'indirizzo di studio "Informatica e Telecomunicazioni", in particolare, come già detto precedentemente, la formazione in azienda (interna) ha previsto 370 ore, pari al **35%** di 1056, la formazione a scuola (esterna) ha previsto 686 ore, pari al **65%** di 1056.

Per informazioni dettagliate dell'attività di apprendistato si fa riferimento agli allegati, al verbale, prodotti in fase di scrutinio finale del quarto anno e che sono stati inseriti nel fascicolo personale dell'alunno alla fine dell'anno scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono costituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, da una seconda prova scritta nazionale sulla disciplina d'indirizzo e da un colloquio orale.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La **seconda prova scritta**, ai sensi dell'art.17, co 4, del d. dgl. 62/2017 si svolge in forma scritta ha per oggetto la disciplina "Informatica" (DM 28 gennaio 2025, n 13) ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente nello specifico indirizzo.

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con il d.m. 769 del 2018, i quali contengono strutture e caratteristiche della prova d'esame, nonché i nuclei fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura della commissione (articolo 20, co. 4).

Correzione e valutazione delle prove scritte

La commissione è tenuta a iniziare la correzione e la valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. La commissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA-BES, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione/classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di

riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Si allegano al documento del 15 maggio le griglie per le prove scritte e le griglie opportunamente modificate dalla sottocommissione per gli studenti con DSA e BES (art.25, comma 3, O.M. 55 del 31/03/2025).

COLLOQUIO ESAME DI STATO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- di aver maturato le competenze di Educazione Civica, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv. (il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame).

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali e alle Linee guida per gli istituti tecnici. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del

dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzate, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Esame dei candidati con DSA e BES

Gli studenti con BES e DSA sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA e BES possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

In merito allo svolgimento delle simulazioni delle prove scritte d'esame, in sede dipartimentale, sono state previste le seguenti date:

08 Maggio 2025 seconda prova di Informatica, conforme alle linee guida dei precedenti esami.

12 Maggio 2025 prima prova di Italiano. Tale esercitazione, in linea con le indicazioni ministeriali e modellata sulla prova finale, propone ai discenti una pluralità di temi e di tipologie testuali su cui essi potranno esercitarsi scegliendo quelli a loro più confacenti.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla sottocommissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A, (art.22, co. 10).

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la sottocommissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La sottocommissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati della classe, al termine delle operazioni, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

La valutazione per competenze

L'idea di competenza deriva dall'ambito lavorativo, dove indica "il patrimonio complessivo di risorse di un individuo nel momento in cui affronta una prestazione lavorativa o il suo percorso professionale". La dimensione della potenzialità e quella della natura integrata della competenza sono fondamentali, di fatto è stata applicata anche al mondo della scuola. Lo stesso principio è recepito nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), elaborato dall'Unione Europea, che si propone di creare un quadro comune ai diversi sistemi formativi europei, definito in termini di

competenze, abilità e conoscenze, nell'ottica di rendere confrontabili i diversi titoli di studio nell'Unione Europea.

Valutare per competenze, quindi è un dovere della scuola e un diritto per gli studenti.

È fondamentale progettare e valutare per competenze: tale didattica ha come obiettivo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno grazie alla predisposizione di condizioni personali e ambientali che favoriscono l'apprendimento (in modo particolare con lo sviluppo delle life skill).

L'Unità di Apprendimento diventa uno strumento didattico flessibile in quanto prevede la revisione lungo il percorso ed è in grado di accogliere tanto la progettazione della classe quanto la sua declinazione. Nelle stesse unità di apprendimento trovano spazio le situazioni-problema, i compiti significativi, le attività laboratoriali e la componente cooperativa, e, al contempo, correlate dalle rubriche valutative che rappresentano lo strumento principe della valutazione autentica.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di attenzione e partecipazione come capacità di seguire con interesse ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dalle alunne e dagli alunni.
- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento.

La valutazione del comportamento

In base al DM n.5 del 16 gennaio 2009

- visto che il voto di condotta concorre alla valutazione degli apprendimenti;
- visto che il voto di condotta insufficiente a fine anno implica la non ammissione alla classe successiva o agli esami;
- visto che il DM sottolinea l'aspetto educativo del voto di condotta che deve tener conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati dallo studente.

Si assegna:

- voto di condotta 8, 9 o 10 nel caso in cui non siano presenti note, sanzioni, ritardi o assenze continuative e strategiche nel rispetto dell'art. 1 del DM sopra citato. La declinazione del voto

sarà a cura del CdC che motiverà la scelta anche in base al profitto e agli obiettivi comportamentali indicati nel contratto formativo; voto di condotta 7 in presenza di ritardi e assenze sistematiche o di note;

- voto di condotta 6 in presenza di sospensioni ma con apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento dello studente.
- voto di condotta 5 in presenza di reiterate sospensioni (anche inferiori a 15 giorni) senza apprezzabili cambiamenti nel comportamento dello studente. In tal caso il voto deve essere accompagnato nel verbale da una motivazione chiara e documentata.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, e prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti, riportata nello scrutinio finale, possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| Disciplina | Docente | Firma |
|---|---|--------------|
| <i>Religione cattolica</i> | <i>Belpasso Mariacristina</i> | |
| <i>Lingua Inglese, Ed civica ns</i> | <i>De Pasquale Roberta</i> | |
| <i>Sistemi E Reti Lab.</i> | <i>Di Luciano Franco</i> | |
| <i>Sistemi E Reti, Ed civica ns</i> | <i>Martorino Francesco</i> | |
| <i>Matematica, Ed civica ns</i> | <i>Fici Paolo</i> | |
| <i>Scienze Motorie e Sportive, Ed civica ns</i> | <i>Urso Alessia</i> | |
| <i>Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Ed civica ns</i> | <i>Faraci Barbara</i> | |
| <i>Informatica Lab.</i> | <i>Aliffi Franceso</i> | |
| <i>Informatica, Ed civica ns</i> | <i>Anna Felice- Boncoraglio Mario (supplente)</i> | |
| <i>Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici di Telecomunicazione Lab.</i> | <i>Greco Salvatore</i> | |
| <i>Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici di Telecomunicazione, Ed civica ns</i> | <i>Gentile Lucia</i> | |
| <i>Gestione Progetto Organizzazione D'impresa Lab.</i> | <i>Scollo Stefano</i> | |
| <i>Gestione Progetto Organizzazione D'impresa, Ed civica ns</i> | <i>Palara Manuel</i> | |

Siracusa, 12/05/2025

Il Dirigente Scolastico

| | |
|---|--|
| <i>ALLEGATO 1</i> | |
| <i>ANNO SCOLASTICO 2024-2025</i> | |
| <i>DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA</i> | |
| <i>DOCENTI: BELPASSO MARIACRISTINA</i> | |

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

La classe è composta da n.16 studenti. La frequenza è stata, in linea generale, regolare. Positive le dinamiche relazionali tra pari e tra studenti e docenti. Nel corso dell'anno scolastico l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo ed il coinvolgimento nelle attività didattiche, hanno favorito un lavoro di rielaborazione personale.

LIVELLI FINALI

Quanto progettato, in fase di programmazione, è stato svolto. Il livello della classe può considerarsi buono per la maggior parte degli studenti, ottimo per alcuni di loro.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E COMPETENZE

OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli **obiettivi educativi** e gli **obiettivi trasversali** perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI DIDATTICI

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi, prefissati nella programmazione:

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.
- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.
- Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e della affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina religione cattolica, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**

- **C1** Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- **C2** Cogliere la presenza e incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica
- **C3** Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

| CONTENUTI TRATTATI |
|---|
| UDA 1. RELIGIONE E SOCIETA' |
| COMPETENZE: |
| <ul style="list-style-type: none"> • C1 |
| ABILITÀ: |
| <ul style="list-style-type: none"> • Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo ruolo nella società, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero |
| CONOSCENZE |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo della religione nella società contemporanea. • Un nuovo modo di concepire l'economia e la società. • Diritti, doveri, giustizia, solidarietà e pace. • La dottrina sociale della Chiesa e il senso del lavoro. |

UDA 2. L'IDENTITA' DEL CRISTIANO**COMPETENZE:**

- C3

ABILITA':

- Riconoscere il contributo del pensiero cristiano per la formazione della democrazia europea.
- Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica e i documenti della Chiesa.

CONOSCENZE:

- Lo Stato laico e i valori Cristiani, scelte di vita, vocazione, professione.
- L'ecumenismo e il rapporto con le altre religioni.
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II, evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo.

UDA 3. L'ETICA E LE SCIENZE DELLA VITA**COMPETENZE:**

- C1
- C2

ABILITA'

- Individuare il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica, all'ambiente e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

CONOSCENZE:

- La questione ambientale.
- La visione cristiana su aspetti peculiari della realtà scientifica e tecnologica.

| | |
|--|---|
| <p>U.D.A. DI APPROFONDIMENTO</p> <p>LA MANO DI DIO</p> | <p>In occasione dell'anno giubilare, il tema scelto per l'approfondimento dell'anno, sarà "La mano di Dio" cioè l'amore misericordioso di Dio e il Suo voler prendersi cura dell'uomo.</p> <p>Nella Bibbia l'espressione "mano di Dio" indica la cura attenta, premurosa, particolare di Dio verso le creature da Lui plasmate.</p> <p>Dentro il palmo della mano sta scritta la nostra storia. E'lo strumento fondamentale, oltre al nostro volto per la relazione con l'altro e con il mondo.</p> <p>Sede del tatto, dell'azione, della creazione, la mano si esprime attraverso il gesto, genera linguaggio.</p> <p>"Noi siamo le nostre mani"</p> |
|--|---|

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale (presentazione dei contenuti)
- brainstorming
- mappe concettuali
- cooperative-learning(lavoro collettivo guidato o autonomo)
- lezione interattiva (discussione sui temi, interrogazioni brevi)
- lezione multimediale collettiva
- lettura del libro di testo, di articoli di giornali, di testi letterari, biblici e documenti ecclesiali.
- Service learning
- Lavori di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso
- Bibbia

| Titolo | Autori | Editore |
|------------------------|---------------------|----------------|
| All'ombra del sicomoro | Pisci – M. Bennardo | Marietti |

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libro di testo
- P. Lechermeier, R. Dautremere., UNA BIBBIA, Rizzoli, Milano, 2014
- Enciclopedia Treccani
- Siti web (GARIWO)
- Magistero della chiesa (Encicliche sociali)
- Elie Wiesel "La Notte" Edizione Giuntina 1995
- Cortometraggi, documentari e brani musicali (RAI STORIA)
- Articoli di giornali vari
- TIC

***TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E
CRITERI DI VALUTAZIONE***

PREMESSA

I criteri di valutazione sono stati basati sui seguenti parametri:

- impegno e partecipazione all'attività didattica in presenza e on-line
- conoscenze acquisite, abilità raggiunte e competenze maturate
- capacità critica

Modalità didattiche utilizzate

In presenza , lavori su padlet e google presentazione

Metodi didattici privilegiati

Cura della relazione

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

Sono state utilizzate le seguenti prove di verifica:

- Test moduli google, discussioni, interventi, lavori di gruppo, comportamento in situazioni reali, lavori multimediali, autovalutazioni.

Griglia di valutazione

| | |
|----------------------------|---|
| INSUFFICIENTE (I) | Conosce in modo superficiale e generico gli elementi essenziali della disciplina. Stenta ad applicare le sue conoscenze. Non partecipa al dialogo educativo e all'attività didattica, non si applica al lavoro richiesto, non rispetta le consegne. |
| MEDIOCRE (Me) | Conosce in modo parziale gli elementi essenziali della disciplina. Applica le sue conoscenze in modo superficiale. Partecipa saltuariamente al dialogo educativo e all'attività didattica, si applica irregolarmente al lavoro richiesto e non sempre rispetta le consegne. |
| SUFFICIENTE (Su) | Conosce con sufficiente correttezza gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se superficialmente, al dialogo educativo |

| | |
|------------------------|--|
| | e all'attività didattica in classe. E' saltuario nelle consegne. |
| DISCRETO (Di) | Conosce con una certa precisione quasi tutti gli argomenti. Lavora con costanza e sa usare le sue conoscenze. È responsabile, corretto, diligente nelle consegne. E' partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo. |
| BUONO (Bu) | Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività. Si applica con serietà, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le conoscenze in maniera autonoma. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo. |
| OTTIMO (Ot) | Ha un'esauriente conoscenza dei contenuti della disciplina. Partecipa in modo attivo e costruttivo a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina, è propositivo nel dialogo educativo. |

Griglia di valutazione delle competenze

| UDA | Competenze dell'UDA | Livello di competenza | Corrispondenza lettere | Corrispondenza giudizio |
|-----|---------------------|--|-------------------------------|---|
| 1 | C1 | <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto | Ot Bu - Di Su Me - I | Ottimo Buono - Discreto Sufficiente Mediocre - Insufficiente |
| 2 | C2 | <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto | Ot Bu - Di Su Me - I | Ottimo Buono - Discreto Sufficiente Mediocre - Insufficiente |
| 3 | C3 | <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto | Ot Bu - Di Su Me - I | Ottimo Buono - Discreto Sufficiente Mediocre - Insufficiente |

Siracusa

23 Aprile 2025

FIRMA

Mariacristina Belpasso

| | |
|------------------------------------|--|
| ALLEGATO 2 | |
| ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025 | |
| DISCIPLINA: ITALIANO | |
| DOCENTE: Faraci Barbara | |

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, fra cui un alunno con Bisogni educativi speciali.

Il livello di partenza della classe è medio, per quanto riguarda le competenze linguistiche ed espressive.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato una discreta partecipazione alle attività didattiche: un gruppo di alunni si è distinto su altri per la perseveranza nello studio e la partecipazione costante alle attività didattiche, mostrando buone capacità espressive, in particolare nell'esposizione orale. Una parte della classe ha mostrato una maggiore lentezza nello studio e nell'acquisizione delle competenze. Di conseguenza, al fine di rispettare le esigenze di tutti gli alunni, spesso vi è stata la necessità di soffermarsi su alcuni autori ed argomenti, previsti nella programmazione. Nel complesso la classe ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi prefissati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E COMPETENZE

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
 - sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
 - esercizio della responsabilità personale e sociale.
-

OBIETTIVI DIDATTICI

Lo studente, al termine del percorso quinquennale, raggiunge i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina Lingua e Letteratura italiana, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**.

Sono state perseguite le seguenti competenze comunicative e approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

C1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;

C2. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

C3 utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1

Aspetti culturali e produzione letteraria dall'Italia post unitaria al primo dopoguerra: coscienza sociale, dinamiche familiari, frammentazione dell'io e rapporto con il progresso

| | |
|-------------------|---|
| Competenze | C3: utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. CCE: 1-4-5-6-8 |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> - Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. - Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre |

| | |
|-------------------|--|
| Conoscenze | <p>Lingua: Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.</p> <p>Letteratura Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria</p> |
|-------------------|--|

CONTENUTI

Tra Ottocento e Novecento

- La cultura, gli intellettuali e la nuova filosofia: il Positivismo e l'anti-positivismo
- I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: Realismo, Naturalismo, Verismo, Scapigliatura
- Simbolismo, Decadentismo ed Estetismo decadente

✚ **Verga:** la vita e le opere; Verga prima del Verismo; da “Storia di una capinera” a “Nedda”; le idee e i temi di Verga verista; lo stile e le forme; *Vita dei campi*; il capolavoro di Verga: *I Malavoglia*; *Novelle rusticane* e *Per le vie*; *Mastro-don Gesualdo*; *Cavalleria rusticana* e l'ultimo Verga.

Brani letti:

- “Rosso Malpelo” da *Vita dei campi*, pagina 100-109
- “La Lupa” da *Vita dei campi*, 118-121
- “Fantasticheria” da *Vita dei campi*, pp.113-117
- “La prefazione ai Malavoglia”, da *I Malavoglia*, pagina 129-130
- “L'addio di 'Ntoni” da *I Malavoglia*, pp. 144-146
- “La Roba” da *Novelle rusticane*, pagina 155-158
- “La morte di Gesualdo” da *Mastro don Gesualdo*, pagina 168-171

La poesia in Europa

- La nascita della poesia moderna
- Baudelaire e *I fiori del male*
- I poeti maledetti

La poesia in Italia

- Il recupero della poesia classica

✚ **Giosuè Carducci**, vita e raccolte poetiche

Brano letto: “San Martino” da *Rime nuove*, pagina 202

✚ **Pascoli:** la vita: le idee; la poetica; lo stile e le forme; le opere: *Myricae*; *I Canti di Castelvecchio*; *I Poemetti* e le ultime opere.

Bрани letti

- “Il fanciullino” da *Il fanciullino*, pagina 220-221
- “Lavandare” da *Myricae*, pagina 225
- “X Agosto” da *Myricae*, p. 227
- “Temporale” da *Myricae*, p.231
- “Il Tuono” da *Myricae*, p. 236
- “Il Gelsomino notturno” da *I Canti di Castelvecchio*, p. 238-239
- “L’Assiuolo” da *Myricae* pag. 229-230
- “Da Italy” da *Poemetti*, p.250-251

✚ **Gabriele D'Annunzio:** la vita e le opere, le idee e la cultura, la poetica, lo stile e le forme; dai primi racconti a *Il piacere*; I romanzi successivi al *Piacere* e il mito del superuomo; la poesia; il teatro, il Notturmo e le ultime opere.

Bрани letti

- “Andrea Sperelli: il ritratto di un esteta” da *Il Piacere*, p.274-276
- “Il fallimento dell’esteta” da *Il Piacere*, pp.276-279
- “Il programma del superuomo”, da *La vergine delle rocce*, p.284-285
- “La pioggia nel pineto”, da *Alcyone*, p.296-298
- “La sera fiesolana” da *Alcyone*, pp. 290-293
- “Qui giacciono i miei cani” da *Notturmo*, p.305-306

✚ **Pirandello:** La vita e le opere, le idee; le poetiche di Pirandello: dall’umorismo al Surrealismo; lo stile. I romanzi siciliani; i romanzi umoristici e *Il fu Mattia Pascal*; *I Quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno e centomila*; l’attività di novelliere tra arte e mercato; il teatro; gli ultimi drammi e il pirandellismo; l’attualità di Pirandello.

Bрани letti:

- “La vecchietta imbellettata” da *L’Umorismo*, Parte seconda, cap. II, p.458-459
- “Adriano Meis e la sua ombra” da *Il fu mattia Pascal*, cap. xv, p. 468
- “Serafino Gubbio e la civiltà della macchina” da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, pp. 474-479
- “Nessuno davanti allo specchio” da *Uno, nessuno e centomila*, p.481.484
- “Il treno ha fischiato...”, da *Novelle per un anno*, p.494-499
- “Finzione e realtà” da *Sei personaggi in cerca d’autore*”, pp 517 520
- “La vita, la maschera, la pazzia” da *Enrico IV*, atto III, pp.523-525

✚ **Italo Svevo:** un intellettuale moderno ed europeo; la vita e le opere, la cultura di Svevo; la lingua e lo stile; la poetica: Svevo e il romanzo modernista italiano; *Una vita* e *Senilità*; il capolavoro di Svevo: *La Coscienza di Zeno*; l’attualità di Svevo.

Bрани letti

- “Le ali del gabbiano e il cervello dell’intellettuale” da *Una vita*, cap. VIII, pp. 542-545
- “Lo schiaffo del padre” da *La coscienza di Zeno*, capitolo IV, pp. 554 – 556
- “La vita è una malattia” da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII, pp. 567-569

UDA 2:

Gli occhi dei poeti sulle atrocità della guerra; rapporti dei letterati con il potere

| | |
|-------------------|---|
| Competenze | C3: utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. CCE: 1-4-5-6-8 |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> - Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. - Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre |
| Conoscenze | <p>Lingua: Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.</p> <p>Letteratura Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria</p> |

CONTENUTI

- **Avanguardie e Modernismo nel primo Novecento; i temi del primo Novecento**

Le tendenze delle avanguardie in Italia: Il Futurismo e il Crepuscolarismo

Brani letti

Da Filippo Tommaso Marinetti

Il manifesto del Futurismo, da *Teoria e invenzione futurista*, p.381.383

Bombardamento di Adrianopoli (file condiviso con la classe)

Da Aldo Palazzeschi

Lasciatemi divertire (file condiviso con la classe)

Da Sergio Corazzini

La signora Felicita ovvero la felicità

La poesia ermetica

- **Salvatore Quasimodo** (file condiviso con gli alunni)

Brani letti

- “Ed è subito sera” da *Ed è subito sera*, p. 627
 - “Alle fronde dei salici” da *Giorno dopo giorno* (scheda file consegnata agli alunni)
- **Giuseppe Ungaretti:** la vita e le opere, pensiero e poetica; le forme e lo stile

Brani letti

- “San Martino del Carso” da *L'allegria*, p.659
- “Mattina” da *L'allegria*, p.660
- “Soldati” da *L'allegria*, p.662
- *Veglia*” da *L'allegria*, pp.666-667

✚ **Primo Levi:** Il volto più atroce della modernità; la vita, la cultura e le idee, la poetica, le forme e lo stile; *Se questo è un uomo*, *La tregua*; l'attualità di Primo Levi.

Brani letti:

- “I sommersi e i salvati” da *Se questo è un uomo*, pp 967-970
- “Il sogno del reduce del Lager” da *La tregua*, p.972

Scrittura e denuncia della mafia: Leonardo Sciascia

Brano

“Il capitano Bellodi e il capomafia” da *Il giorno della civetta*, p.902-905

UDA 3:

La comunicazione nel mondo del lavoro: scrivere e parlare. La scrittura tecnica

| | |
|-------------------|---|
| Competenze | C1: individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; C2: redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; CCE: 1-4-5-6- 7- 8 |
| Abilità | Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Decodificare testi di diversa natura e cogliere informazioni da testi non continui, grafici e tabelle. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo |
| Conoscenze | Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo. Social network e new media come fenomeno comunicativo. |

CONTENUTI

- Tipologie testuali: analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A); analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C). Produzione di testi non letterari.

Argomenti di educazione civica trattati

Costituzione

- **Percorsi al femminile**

-Ibsen, “*La presa di coscienza di Nora*” in *Incontri e voci vol. 3* pag. 83 -87

-*Da Nora alla rappresentazione dell’universo femminile nei social media e nel mondo contemporaneo* pag. 88-89

-*La Lupa*, un caso di femminicidio. I modi per parlarne in *Incontri e voci vol. 3* pag. 83 -87 pag. 128-129

- **Giorno della memoria**

- “Le squadre speciali di Auschwitz” in *Incontri e voci -Nella casa di carta-Letteratura e cittadinanza* pag. 127-128 Riflessioni sulla “Zona grigia”

Sviluppo economico e sostenibilità

Agenda 2030

- Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni forti
- La corruzione e la mafia: vulnus per lo sviluppo e per la giustizia

Brano analizzato: *Contro la mafia per la legalità* in Letteratura mondo, volume 3, pag.906-908; Sciascia, “Il capitano Bellodi e il capomafia” in Letteratura mondo pag. 901-90

Cittadinanza digitale

- La delegittimazione dell’avversario: gli hater
- Hate speech Amnesty International
- (Tipologia C) In “Sessione straordinaria 2022 Esame di stato”

METODOLOGIE DIDATTICHE

Costruttivismo sociale, Brainstorming, lezione partecipata, attività in cooperative learning, ricorso alla simulazione di casi in contesti extrascolastici veri o verosimili, analisi comparativa tra codici linguistici diversi e tra atteggiamenti culturali difforni dal proprio.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Lavagna, libro di testo e testi condivisi online, siti condivisi, sintesi e mappe concettuali, appunti, file condivisi, in particolare per gli argomenti di educazione civica.

| Titolo | Autori | Editore |
|---|---|-----------------|
| LETTERATURA MONDO Edizione rossa- Il secondo Ottocento e il Novecento | Pietro Cataldi, Elena Angioloni, Sara Panichi | PALUMBO EDITORE |
| File condivisi con gli alunni- testo di riferimento: Autori e Opere della Letteratura, Dall'Unità d'Italia a oggi | Giorgio Barberi Squarotti, Girdano Genghini | Atlas |
| Per alcuni argomenti di Ed. civica è stato utilizzato il testo <i>Incontri e voci, Dal secondo Ottocento a oggi</i> | V. Jacomuzzi, G. Pagliero, G. Manduca, S. Jacomuzzi | SEI |

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Valutazione è stata *in itinere* durante lo svolgimento dei lavori e sommativa alla fine della unità di apprendimento e ha tenuto conto: del livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno, della frequenza e del comportamento.

Tipologia di verifiche

Analisi e commento del testo letterario, analisi e produzione del testo argomentativo, tema, colloquio, dibattiti, test strutturati e semi-strutturati, decodifica di testi non letterari.

Tipologia di verifiche

Verifiche orali formative e sommative, colloquio, dibattiti.

Griglia valutativa per competenze

| UDA | Competenze dell'UDA | Livello di competenza | Corrispondenza lettere | Corrispondenza voto | Voto assegnato |
|--|---|-------------------------------------|------------------------|---------------------|----------------|
| 1. Aspetti culturali e produzione letteraria dall'Italia post-unitaria al primo dopo guerra: Coscienza sociale dinamiche familiari, frammentaz | C3: Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, ai fini dell'apprendimento permanente. | Livello avanzato | A | 9-10 | |
| | | Livello intermedio | B | 7-8 | |
| | | | C | 6 | |
| | | | D | 5 | |
| | | Livello base parzialmente raggiunto | E | 2-4 | |
| Livello base | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|---------------------------------------|--|--|
| ione dell'io e rapporto con il progresso | CCE:1-4-5- 6-8 | non raggiunto | | | |
| 2. Gli occhi dei poeti sulle atrocità della guerra: rapporti dei letterati con il potere | C3: Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, ai fini dell'apprendimento permanente. CCE:1-4-5- 6-8 | Livello avanzato Livello intermedio Livello base Livello base parzialmente raggiunto Livello base non raggiunto | A B C D E | 9-10 7-8 6 5 2-4 | |
| 3. La comunicazi one nel mondo del lavoro: scrivere e parlare. Scrittura tecnica | C1 Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. C2 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali CCE:1-4-5- 6-7-8 | Livello avanzato Livello intermedio Livello base Livello base parzialmente raggiunto Livello base non raggiunto | A B C D E | 9-10 7-8 6 5 2-4 | |

| | |
|-------------------|---|
| Avanzato | Lo studente svolge le consegne mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli |
| Intermedio | Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite |

| | |
|------------------------------------|---|
| Base | Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare le procedure apprese |
| Base parzialmente raggiunto | Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità superficiali e generiche e non è sempre capace di applicare le procedure apprese |
| Non raggiunto | Lo studente non riesce a svolgere le consegne, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare le procedure |

SIRACUSA, 12 Maggio 2025

FIRMA

Barbara Faraci

| | |
|--|--|
| ALLEGATO 3 | |
| ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025 | |
| DISCIPLINA: STORIA | |
| DOCENTE: PROF. SSA BARBARA FARACI | |

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, fra cui un alunno con Bisogni educativi speciali.

Il livello della classe è medio: parte della classe ha mostrato uno studio sufficiente della disciplina; un gruppo si è distinto per una buona perseveranza allo studio e una costante partecipazione alle attività didattiche.

Il comportamento del gruppo classe nel complesso è stato più che sufficiente: quasi tutti gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento disciplinato e predisposto al dialogo educativo.

Nel complesso si deduce un bilancio discreto in termini di conoscenze, abilità e competenze, in direzione del raggiungimento di competenze storiche, lessicali e sociali.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E COMPETENZE

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e hanno come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

OBIETTIVI

Al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;

- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

COMPETENZE

Sono state perseguite le seguenti competenze storiche in vista delle future scelte di studio e di lavoro. Si è cercato di consolidare la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; rafforzando l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;

C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1

Europa e mondo dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale, l'evoluzione del sistema elettorale in Italia.

| | |
|-------------------|--|
| Competenze | C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. CCE: 1-4- 6- 7- 8 |
| Abilità | Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali |
| Conoscenze | Conoscenze Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla costituzione europea. |

CONTENUTI**La stagione della Belle Epoque****Capitolo 1 Il volto del nuovo secolo**

- 1.1 Crescita economica e società di massa
- 1.2 La Belle Epoque
- 1.3 Le trasformazioni della cultura

Capitolo 2 L'Italia di Giolitti

- 2.1 Le riforme sociali e lo sviluppo economico
- 2.2 Il sistema politico giolittiano
- 2.3 La guerra di Libia e la caduta di Giolitti

Capitolo 3 Lo scenario mondiale

- 3.1 Gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo
- 3.2 Giappone e Russia dalla modernizzazione alla guerra
- 3.3 L'Europa in cerca di nuovi equilibri

La grande guerra e le sue conseguenze**Capitolo 4 La Grande guerra**

- 4.1 1914: l'illusione della guerra-lampo
- 4.2 L'Italia dalla neutralità all'intervento
- 4.3 1915-1916: la guerra di posizione
- 4.4 Il fronte interno e l'economia di guerra
- 4.5 1917-1918: la fase finale della guerra

Capitolo 5 La Rivoluzione russa

- 5.1 La rivoluzione del 1917
- 5.2 La guerra civile
- 5.3 La nascita dell'URSS

Capitolo 6 Il mondo dopo la guerra

- 6.1 La Società delle Nazioni e il trattato di pace
- 6.2 Crisi e ricostruzione economica
- 6.3 Trasformazioni sociali e ideologie
- 6.4 Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo

UDA 2**L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale: dalla negazione dei diritti umani al dibattito attuale sulla cittadinanza e sulla Costituzione**

| | |
|-------------------|---|
| Competenze | <p>C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>CCE: 1-4- 6- 7- 8</p> |
| Abilità | <p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> |

| | |
|-------------------|---|
| | Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali |
| Conoscenze | <p>Conoscenze</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla costituzione europea.</p> |

CONTENUTI

Capitolo 7 Gli Stati Uniti e la crisi del '29

- 7.1 Il dopoguerra negli USA
- 7.2 Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita
- 7.3 La Grande Crisi
- 7.4 Il New Deal di Roosevelt

I totalitarismi e la seconda guerra mondiale

Capitolo 8 L'Italia dal dopoguerra al fascismo

- 8.1 Le trasformazioni politiche nel dopoguerra
- 8.2 La crisi dello Stato liberale
- 8.3 L'ascesa del fascismo
- 8.4 La costruzione dello Stato fascista
- 8.5 La politica sociale ed economica
- 8.6 La politica estera e le leggi razziali

Capitolo 9 La Germania da Weimar al Terzo Reich

- 9.1 La repubblica di Weimar
- 9.2 Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- 9.3 La costruzione dello Stato totalitario
- 9.4 L'ideologia nazista e l'antisemitismo
- 9.5 L'aggressiva politica estera di Hitler

Capitolo 10 L'URSS di Stalin

- 10.1 L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione
- 10.2 Il consolidamento dello Stato totalitario
- 10.3 Il terrore staliniano e i gulag

Capitolo 11 L'Europa e il mondo tra fascismo e democrazia (in sintesi)

- 11.1 Fascismi e democrazie in Europa
- 11.2 La guerra civile spagnola
- 11.3 Cina e Giappone tra nazionalismo, comunismo e imperialismo

Capitolo 12 La seconda guerra mondiale

- 12.1 la guerra-lampo
- 12.2 La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale
- 12.3 La controffensiva degli Alleati
- 12.4 Il nuovo ordine nazista e la Shoah

- 12.5 La guerra dei civili
 12.6 Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia
 12.7 La vittoria degli Alleati

UDA 3

| | |
|-------------------|---|
| Competenze | <p>C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p> <p>C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>CCE: 1-4- 6- 7- 8</p> |
| Abilità | <p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali</p> |
| Conoscenze | <p>Conoscenze</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla costituzione europea.</p> |

CONTENUTI

Il mondo dalla fine della “guerra fredda” al “multipolarismo”: il fragile equilibrio internazionale e le nuove potenze emergenti

Il mondo nel bipolarismo

Capitolo 13 La guerra fredda (in sintesi)

- 13.1 La ricostruzione economica
 13.2 Dalla collaborazione ai primi contrasti
 13.3 Il sistema bipolare
 13.4 La “coesistenza pacifica”

Capitolo 14 La crisi del bipolarismo e il crollo dell'URSS (In sintesi)

- 14.1 Il processo di integrazione europea (1949-1990)
 14.4 USA-URSS: dalla nuova guerra fredda alla distensione
 14.5 La caduta dei regimi comunisti

Capitolo 15 Gli scenari della decolonizzazione

15.4 Il Medio Oriente: questione arabo-israeliana e movimenti islamici **(in sintesi)**

15.5 “L’apartheid nel Sud Africa” pag 405-406

Capitolo 17 L’Italia repubblicana (in sintesi)

17.1 La ricostruzione economica

17.2 Lo scenario politico del dopoguerra

17.3 Dal centrismo al centro sinistra

17.4 Il “miracolo economico”

17.5 Gli anni della contestazione e del terrorismo

17.6 La crisi del sistema dei partiti

Capitolo 20 Quale futuro per l’Europa (in sintesi)

20.1 L’Unione Europea tra vecchie e nuove sfide

20.2 Gli Stati europei verso nuovi equilibri

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA TRATTATI

- Pace, giustizia e istituzioni solide. (Goal 16 Agenda 2030):
 - Il valore della pace nella Costituzione (articolo 11)
 - La Costituzione italiana in “Storia in movimento” pag. 478-481
 - Focus sul valore della pace nella Costituzione (art 11)
 - *Calamandrei, La Costituzione*
- Fratelli d’Europa (Scheda parole ostili n.53)
- L’Onu e l’Unione Europea a tutela della pace in Storia e movimento pag. 354-355 (L’ONU); pag. 358-359 (l’Unione Europea)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Costruttivismo sociale, Brainstorming, lezione partecipata, attività in cooperative learning, ricorso alla simulazione di casi in contesti extrascolastici veri o verosimili, analisi comparativa tra codici linguistici diversi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso
- Condivisione di file

| Titolo | Autori | Editore |
|--|------------------------------------|-----------------|
| <i>Storia in movimento 3 L’età contemporanea</i> | Antonio Brancati, Trebi Pagliarani | La nuova Italia |

Risorse e strumenti didattici utilizzati: libro di testo, appunti, sintesi, mappe concettuali

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Valutazione è stata *In itinere* durante lo svolgimento delle attività e sommativa alla fine della unità di apprendimento e ha tenuto conto del livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno, della frequenza e del comportamento.

Tipologia di verifiche

Verifiche orali e scritte formative e sommativa, colloquio, dibattiti.

Griglia valutativa per competenze

| UDA | Competenze dell'UDA | Livello di competenza | Corrispondenza lettere | Corrispondenza voto | Voto assegnato |
|--|---|-------------------------------------|------------------------|---------------------|----------------|
| UDA 1: Europa e mondo dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale, l'evoluzione del sistema elettorale e del servizio di leva in Italia. | C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento CCE: 1-4- 5-6- 7- 8 | Livello avanzato | A | 9-10 | |
| | | Livello intermedio | B | 7-8 | |
| | | Livello base | C | 6 | |
| | | Livello base parzialmente raggiunto | D | 5 | |
| | | Livello base non raggiunto | E | 2-4 | |
| UDA 2 L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale: dalla negazione dei diritti umani al dibattito attuale sulla cittadinanza e sulla Costituzione. | C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento CCE: 1-4- 5-6- 7- 8 | Livello avanzato | A | 9-10 | |
| | | Livello intermedio | B | 7-8 | |
| | | Livello base | C | 6 | |
| | | Livello base parzialmente raggiunto | D | 5 | |
| | | Livello base non raggiunto | E | 2-4 | |
| UDA 3: Il mondo dalla fine della "guerra fredda" al "multipolarismo": il fragile equilibrio internazionale e le nuove potenze emergenti. | C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento C2: riconoscere gli aspetti geografici, | Livello avanzato | A | 9-10 | |
| | | Livello intermedio | B | 7-8 | |
| | | Livello base | C | 6 | |
| | | Livello base parzialmente raggiunto | D | 5 | |
| | | Livello base non raggiunto | E | 2-4 | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--|--|
| | <p>ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>CCE: 1-4- 5-6- 7- 8</p> | | | | |
| Avanzato | Lo studente svolge le consegne mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli | | | | |
| Intermedio | Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite | | | | |
| Base | Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare le procedure apprese | | | | |
| Base parzialmente raggiunto | Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità superficiali e generiche e non è sempre capace di applicare le procedure apprese | | | | |
| Non raggiunto | Lo studente non riesce a svolgere le consegne, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare le procedure | | | | |

SIRACUSA 12-5-2025

FIRMA

Barbara Faraci

ALLEGATO 4**ANNO SCOLASTICO 2024/2025****DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE****PROFILO DELLA CLASSE**

Per il profilo della classe si rimanda all' analogo paragrafo introduttivo presente nel documento. I livelli di partenza si rilevano comunque eterogenei, con studenti che hanno raggiunto nel corso del loro percorso livelli sufficienti e studenti che hanno, invece, dimostrato spiccato interesse per la disciplina raggiungendo livelli conformi ed anche superiori agli obiettivi prestabiliti. Lo stesso può dirsi dei livelli finali.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto ed ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

Conoscenza delle norme che regolano il settore informatico in base alle varie situazioni.
 Conoscenza teorica e comunicativa dei contenuti tecnico-informatici. Comprensione dei problemi sociali e tecnici relativi alla propria disciplina d'indirizzo (informatica). Conoscenza di linguaggi di programmazione e tecnici.
 Uso corretto di un linguaggio specifico della disciplina.

Capacità / Abilità:

Riescono ad interpretare e produrre testi scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di mezzi multimediali, riguardanti tematiche e contesti del mondo tecnico/ informatico con applicazioni pratiche della vita reale.
 Capacità di acquisire conoscenze autonomamente.

COMPETENZE

| | |
|-----|--|
| L10 | Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) |
| L11 | UTILIZZARE E PRODURRE STRUMENTI DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, |

| | |
|----|--|
| | ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE; |
| P2 | Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento |
| P3 | REDIGERE BREVI RELAZIONI TECNICHE UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO; |

CONTENUTI TRATTATI

GRAMMAR REVISION

TRAINING FOR INVALSI.

ENGLISH FOR INFORMATION TECHNOLOGY

Social and ethical problems of IT

Digital literacy

Big Data

Databases/databases applications

IT and the law

How they keep an eye on us

GDPR

Business organization (GPOI)

Cryptography

Networks

types of networks

Network topologies

Network protocols

Communication protocols

Computer threats

Computer protection

Sono state inoltre svolte n.4 ore di Educazione civica (3+1 di verifica) durante le quali sono stati trattati i seguenti argomenti:

La robotica e i robot

Le leggi della robotica di Asimov

METODOLOGIE DIDATTICHE

Quasi tutte le Unit sono state impartite per mezzo di lezione frontale, per il conseguimento degli obiettivi da me previsti, sono state utilizzate tecniche basate sul lavoro individuale, di coppia, di gruppo. Le metodologie impiegate sono:

- Communicative approach
- Brainstorming
- Lezione partecipata, discussione guidata
- Peer tutoring
- Cooperative learning
- Attività in laboratorio

Sono stati somministrati test a risposta singola o multipla a tracce da sviluppare.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

| Titolo | Autori | Editore |
|--------------------|---|----------------|
| Identity B1 to B1+ | E. Sherman | Oxford |
| Bit by Bit | D.Ardu, M.G. Bellino, G. Di Giorgio | Edisco |
| Complete Invalsi | F.Basile, J.D'Andria Ursoleo, K.Gralton | Helbling |

Risorse e strumenti didattici utilizzati

Oltre al libro di testo, ho fornito alla classe fotocopie di argomenti specifici e materiale extra.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ho adottato metodi di verifica sia scritta che orale, quest'ultima di tipo frontale, non tralasciando le domande flash, per renderli sempre più stimolati e motivati nella loro preparazione.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE–LINGUA INGLESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA

(prove non strutturate)

| INDICATORI | DESCRITTORI | LIVELLO | PUNTEGGIO IN DECIMI | PUNTEGGIO TOTALE |
|--|---|--------------------------|---------------------|------------------|
| CONOSCENZA DEI CONTENUTI E / O COMPrensIONE DEL TESTO | Inadeguata e incompleta | Gravemente insufficiente | 0 -0.5 -1 | |
| | Superficiale e parziale | Mediocre | 1.5 - 2 | |
| | Essenziale | Sufficiente | 2.5 - 3 | |
| | Completa | Buono - Ottimo | 3.5 -4 | |
| CORRETTEZZA FORMALE (correttezza ortografica e morfosintattica, proprietà lessicale) | Gravi e numerosi errori di grammatica e di ortografia; lessico povero ed inadeguato | Insufficiente | 0 - 0.5 - 1 | |
| | Qualche errore di grammatica ed improprietà lessicale; lessico approssimativo | Mediocre | 1.5 - 2 | |
| | Discreti l'ortografia, la morfosintassi ed il lessico | Sufficiente | 2.5 - 3 | |
| | Corrette l'ortografia e la morfosintassi; lessico ricco ed appropriato | Buono - Ottimo | 3.5 -4 | |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (esposizione rielaborata in modo personale, coerente e coesa) | Esposizione disorganica o scarsamente rielaborata in maniera personale | Insufficiente | 0 -0.5 | |
| | Esposizione rielaborata in maniera semplice e lineare | Sufficiente | 1 - 1.5 | |
| | Esposizione rielaborata, coerente e | | | |

| | | | | |
|--|------------|-------|---|--|
| | articolata | Buono | 2 | |
|--|------------|-------|---|--|

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

| INDICATORI | DESCRITTORI | LIVELLO | PUNTEGGIO IN DECIMI | PUNTEGGIO TOTALE |
|---|---|--------------------|---------------------|------------------|
| COMPRESIONE E CONOSCENZA DEI CONTENUTI | Conoscenza /comprensione frammentaria e parziale | Insufficiente | 1 | |
| | Conoscenza / comprensione essenziale | Sufficiente | 2 | |
| | Conoscenza /comprensione completa | Buono | 3 | |
| | Conoscenza /comprensione completa approfondita | Ottimo /Eccellente | 4 | |
| PRONUNCIA, CORRETTEZZA FORMALE, LESSICO | Scarsa padronanza delle strutture di base; lessico povero; pronuncia scorretta | Insufficiente | 1 | |
| | Accettabile padronanza delle strutture di base; lessico semplice ma appropriato; qualche errore di pronuncia | Sufficiente | 2 | |
| | Buona padronanza delle strutture semplici e complesse; lessico ricco e appropriato; pronuncia ed intonazione corrette | Buono | 3 | |

| | | | | |
|-------------|--|---------------|---|--|
| INTERAZIONE | Comprensione parziale del messaggio; esposizione frammentaria | Insufficiente | 1 | |
| | Comprensione essenziale ; esposizione semplice, ma abbastanza organica | Sufficiente | 2 | |
| | Comprensione dettagliata; esposizione chiara, approfondita e personale, presentata anche con supporti digitali | Buono | 3 | |

Siracusa, 15/04/2025

La docente
Roberta De Pasquale

| | |
|--|--|
| ALLEGATO 5 CLASSE 5[^] C INF | |
| ANNO SCOLASTICO 2024/2025 | |
| DISCIPLINA: MATEMATICA | |
| DOCENTE: Prof. FICI Paolo | |

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

La classe, composta da 16 elementi, ha mostrato durante l'anno scolastico, per la maggioranza degli alunni, un sufficiente livello di impegno e partecipazione, tranne qualche elemento che ha mostrato poco interesse, possedendo una conoscenza degli argomenti propedeutici allo studio della materia sufficiente nel complesso, come si evince dalla programmazione annuale presentata ad inizio anno.

LIVELLI FINALI

Quasi tutti gli alunni, dato il loro impegno non eccelso, hanno avuto miglioramenti non troppo significativi rispetto l'inizio dell'anno scolastico.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Nel quinto anno degli indirizzi del settore tecnologico lo studio della Matematica permette di utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e soluzione di problemi scientifici e tecnologici e stimola gli studenti a individuare le interconnessioni tra i vari saperi. Gli obiettivi principali da perseguire sono:

- Proseguire ed ampliare il processo di preparazione scientifica e culturale già avviato nel biennio;
- Concorrere insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico e alla promozione umana e intellettuale.

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto tali obiettivi didattici, previsti ad inizio anno scolastico.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina MATEMATICA, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**:

| | |
|-----------|---|
| C1 | Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. |
| C2 | Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. |
| C3 | Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. |
| C4 | Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. |
| C5 | Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. |
| C6 | Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzare le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura. |

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1: DERIVATE

ABILITÀ:

- Stabilire la derivabilità di una funzione;
- Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione;
- Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole;
- Dimostrare le derivate delle funzioni elementari;
- Determinare la retta tangente in un punto ad una curva.

COMPETENZE:

- C1
- C2
- C3
- C4

CONOSCENZE:

- Rapporto incrementale di una funzione nell'intorno di un suo punto;
- Definizione di derivata di una funzione e suo significato geometrico e fisico;
- Algebra delle derivate;
- Derivate delle funzioni elementari e composte;
- Applicazione geometrica del concetto di derivata.

UDA 2: STUDIO DI FUNZIONE

| |
|---|
| <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare i teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy; • Applicare il teorema di De L'Hopital al calcolo dei limiti di alcune forme indeterminate; • Determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione; • Determinare massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione; • Determinare la concavità di una funzione e gli eventuali punti di flesso; • Rappresentare il grafico di una funzione; |
| <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C1 • C2 • C3 • C4 |
| <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teoremi sulle funzioni derivabili e loro applicazioni; • Massimi e minimi; • Funzioni crescenti e decrescenti; • Concavità e convessità di una funzione; • Punti di flesso; • Studio dell'andamento di una funzione; • Problemi di massimo e minimo. |

UDA 3: INTEGRALI

| |
|--|
| <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare integrali indefiniti individuando il metodo opportuno. |
| <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C1 • C2 • C3 • C4 • C5 • C6 |
| <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primitiva di una funzione; • L'integrale indefinito e proprietà di linearità; • Integrali indefiniti immediati; • Integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda, integrazione delle funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione e per parti. |

Educazione Civica Visione film "THE WOLF OF WALL STREET" con discussione finale orale sui dati statistici e sull'importanza degli interessi semplici e composti, sull'andamento delle azioni e dei fondi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ Lezione frontale;
- ✓ Lavoro individuale;
- ✓ Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione;

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testi in uso:

| Titolo | Autori | Editore |
|-------------------------|----------------------------------|------------|
| MATEMATICA.VERDE vol.4A | Bergamini – Barozzi - Trifone | Zanichelli |
| MATEMATICA.VERDE vol.4B | Bergamini – Barozzi - Trifone | Zanichelli |

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Appunti forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Mappe concettuali
- Esercitazioni guidate

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI
CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

Durante l'anno scolastico sono state svolte varie verifiche orali e scritte per quasi tutti gli alunni, al fine di verificare in modo continuo i progressi nel raggiungimento delle competenze.

Modalità didattiche utilizzate

- Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi.
- Garantire un'offerta formativa personalizzabile cercando di adattare il metodo alle potenzialità dell'allievo.
- Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti.

Metodi didattici privilegiati

- Svolgere in classe esercitazioni sugli argomenti svolti coinvolgendo tutta la classe.
- Correggere e svolgere in classe esercizi assegnati precedentemente a casa.
- Far svolgere esercitazioni che si applicano a casi pratici.

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

- Prove scritte, orali
- Prove strutturate e/o semistrutturate
- Compiti di realtà

Alunni con certificazione DSA e BES

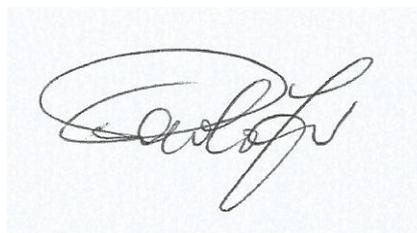
Le verifiche scritte per gli alunni con certificazione DSA e BES, sono state equipollenti a quelle somministrate al resto della classe, riducendo il numero degli esercizi lasciando comunque invariati gli obiettivi. Le verifiche orali sono state mano mano concordate insieme all'alunno.

Griglie di valutazione:

| UDA | Competenze dell'UDA | Livello di competenza | Corrispondenza lettere | Corrispondenza voto | Voto assegnato |
|-----|---------------------|--|------------------------|---------------------|----------------|
| 1 | C1 | <input type="checkbox"/> Livello avanzato (ottimo/eccellente) | | 9-10 | |
| | C2 | <input type="checkbox"/> Livello intermedio: discreto/buono | | 7-8 | |
| | C3 | <input type="checkbox"/> Livello base: sufficiente | | 6 | |
| | C4 | <input type="checkbox"/> Livello base parzialmente raggiunto: mediocre | | 5 | |
| 2 | C1 | <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto: insufficiente | | 2-4 | |
| | C2 | <input type="checkbox"/> Livello avanzato (ottimo/eccellente) | | 9-10 | |
| | C3 | <input type="checkbox"/> Livello intermedio: discreto/buono | | 7-8 | |
| | C4 | <input type="checkbox"/> Livello base: sufficiente | | 6 | |
| 3 | C5 | <input type="checkbox"/> Livello base parzialmente raggiunto: mediocre | | 5 | |
| | C6 | <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto: insufficiente | | 2-4 | |
| | C1 | <input type="checkbox"/> Livello avanzato (ottimo/eccellente) | | 9-10 | |
| | C2 | <input type="checkbox"/> Livello intermedio: discreto/buono | | 7-8 | |
| | C3 | <input type="checkbox"/> Livello base: sufficiente | | 6 | |
| | C4 | <input type="checkbox"/> Livello base parzialmente raggiunto: mediocre | | 5 | |

Siracusa, 15 maggio 2025

il docente
(prof. Paolo Fici)



| | |
|---|--|
| <i>ALLEGATO 6 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i> | |
| <i>ANNO SCOLASTICO 2024/2025</i> | |
| <i>DISCIPLINA: Informatica</i> | |
| <i>DOCENTI: Boncoraglio Mario \ – Aliffi Francesco</i> | |

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Si determina un livello medio di partenza non molto elevato, riscontrato con dei test di ingresso. Scarso appare il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva degli alunni che affrontano con poco interesse le attività. Dal punto di vista disciplinare la classe difficilmente riesce a seguire le norme che regolano la vita scolastica. Si segnalano comunque un paio di eccezioni positive.

LIVELLI FINALI

La maggior parte degli alunni ha dimostrato un rendimento appena sufficiente, mostrando di possedere competenze minime, con nessuna voglia di approfondire le tematiche proposte. Solo per alcuni alunni, e solo per alcuni argomenti, si è riusciti a stimolare la curiosità nell'approfondire gli argomenti svolti, senza mai comunque raggiungere livelli eccellenti né di impegno né di rendimento.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

• **OBIETTIVI DIDATTICI**

I risultati da far conseguire allo studente, al termine del percorso di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale sono: utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

• **COMPETENZE**

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- C1: utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- C2: sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- C3: scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- C4: gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- C5: redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

La disciplina concorre anche nel raggiungimento delle seguenti competenze degli assi culturali.

| |
|--|
| COMPETENZE DEGLI ASSI CULTURALI |
|--|

| | |
|---------------------------------------|--|
| ASSE DEI LINGUAGGI | L1) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale L2) Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo L3) Produrre testi di vario tipo L4) Produrre oggetti multimediali |
| ASSE MATEMATICO | M1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; M2) individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; M3) analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi |
| ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO | ST1) Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente ST2) Gestire progetti |

CONTENUTI TRATTATI

| | UDA | COMPETENZE | ABILITA' | CONOSCENZE |
|---|---|---|---|--|
| 1 | Titolo: <i>Database. Progettazione e modello concettuale</i> | <ul style="list-style-type: none"> – C1 – C2 <u>Competenze di cittadinanza</u> – L2 – L4 – M2 – M3 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati</u> • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua Inglese | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati</u> • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese |
| 2 | Titolo: <i>Linguaggio SQL</i> | <ul style="list-style-type: none"> – C1 – C2 – C5 <u>Competenze di cittadinanza</u> – L2 – L4 – M2 – M3 – ST2 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati</u> • Saper gestire e interrogare un database tramite linguaggio SQL | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Ambiente XAMPP</u> • <u>Linguaggio SQL</u> |

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recuperi curricolari in itinere
- Lavori di gruppo per attività di laboratorio
- Peer Tutoring
- LIM
- Software specifici

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

| Titolo | Autori | Editore |
|--|-------------------------------------|----------------|
| Corso di informatica SQL & PHP: volume C | Paolo Camagli Riccardo Nikolassy | Hoepli |

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Laboratorio di informatica
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Mappe concettuali
- Esercitazione guidate

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il controllo del processo di apprendimento fatto periodicamente è stato utile per rilevare, alla fine della trattazione di ogni UDA, i risultati raggiunti degli alunni e di conseguenza per modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento, e se necessitava eventualmente organizzare attività di recupero per la classe.

La valutazione ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte. Essa è avvenuta in diversi momenti del processo formativo:

- Iniziale (a scopo diagnostico): per valutare le specifiche conoscenze e sanare le lacune. Riconoscere appropriatamente il progresso per offrire a ciascuno pari opportunità e per creare percorsi formativi adeguati al singolo.
- In itinere (a scopo formativo): per valutare lo svolgimento del percorso formativo con lo scopo di fornire messaggi di ritorno esplicativi e/o formativi focalizzando l'attenzione sulle effettive necessità del discente.
- Finale (a scopo sommativo): per valutare complessivamente il risultato dell'intero percorso formativo.

A tal scopo sono state considerati i seguenti fattori:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;
- la partecipazione alle attività didattiche e integrative;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.
- alle competenze, conoscenze, capacità acquisite durante tutto l'anno scolastico.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, si è lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li ha coinvolti in discussioni sui vari temi e li ha sollecitati al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "Problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a collegarle tra loro.

I diversi argomenti sono stati trattati in modo semplice, ma non senza rigore espositivo, per non far perdere di vista all'alunno il tessuto concettuale sottostante.

L'approccio iniziale è stato intuitivo, ma in seguito è diventato sempre più preciso, rigoroso e formale.

Modalità didattiche utilizzate

Apprendimento cooperativo -Brain storming - Didattica laboratoriale - Individualizzazione Debriefing (riflessione autocritica di ciò che si è fatto) - Documentazione - Interdisciplinarietà

Metodi didattici privilegiati

Metodo euristico - Metodo sperimentale - Lavoro di gruppo - Role playing- Problem solving

- **VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO**

- Prove scritte, orali
- Prove strutturate e/o semistrutturate
- Prove di laboratorio con relazioni.
- Compiti di realtà
- Realizzazione di progetti in laboratorio e pagine web e siti e-commerce.

Alla valutazione delle competenze finali acquisite, si è utilizzato la seguente griglia di valutazione in termini di conoscenze e abilità.

- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

| Competenza | Livello di competenza | Livello | Corrispondenza voto |
|---------------------|---|---------|---------------------|
| Inserire Competenza | <input type="checkbox"/> livello avanzato | A | 9-10 |
| | <input type="checkbox"/> livello intermedio | B | 7-8 |
| | <input type="checkbox"/> livello base | C | 6 |
| | <input type="checkbox"/> livello base non raggiunto | D | 1-5 |

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV A (Avanzato)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV B (Intermedio)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV C (Base)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV D (Livello Base non raggiunto)</p> <p>Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare basilari regole e procedure.</p> |

| | |
|--|--|
| <i>ALLEGATO 7 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i> | |
| <i>ANNO SCOLASTICO 2024/2025</i> | |
| <i>DISCIPLINA: Sistemi e reti</i> | |
| <i>DOCENTI: Francesco Martorino – Franco Di Luciano</i> | |

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da sedici alunni, il gruppo classe proviene interamente dalla classe quarta dell'anno scolastico precedente. Fa parte del gruppo classe uno studente BES, per i quali il Consiglio di classe ha predisposto il Piano didattico personalizzato.

La classe si presenta sufficientemente coesa, con sereni rapporti interpersonali tra gli studenti e tra studenti e docenti.

In generale, l'apprendimento della classe è più che sufficiente, il livello di attenzione e la partecipazione alle lezioni non è stato sempre costante da parte di tutti gli studenti, mentre l'impegno nello studio è stato costante. Il metodo di studio è globalmente organizzato.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina "Sistemi e reti" al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**

| | |
|------------|---|
| SR1 | CONFIGURARE, INSTALLARE E GESTIRE SISTEMI DI ELABORAZIONE DATI E RETI |
| SR2 | SCEGLIERE DISPOSITIVI E STRUMENTI IN BASE ALLE LORO CARATTERISTICHE FUNZIONALI |
| SR3 | DESCRIVERE E COMPARARE IL FUNZIONAMENTO DI DISPOSITIVI E STRUMENTI ELETTRONICI E DI TELECOMUNICAZIONE |
| SR4 | GESTIRE PROGETTI SECONDO LE PROCEDURE E GLI STANDARD PREVISTI DAI SISTEMI AZIENDALI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA |
| SR5 | UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE |
| SR6 | ANALIZZARE IL VALORE, I LIMITI E I RISCHI DELLE VARIE SOLUZIONI TECNICHE PER LA VITA SOCIALE E CULTURALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO, ALLA TUTELA DELLA PERSONA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO |

CONTENUTI TRATTATI

| UDA | Competenze | Abilità | Contenuti delle conoscenze |
|---|--|--|---|
| n°1 La configurazione del DHCP e del DNS | <ul style="list-style-type: none"> • SR1 • SR2 • SR3 • SR6 | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione. • Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo adatto all'applicazione data. • Installare, configurare e gestire sistemi | <ul style="list-style-type: none"> • La configurazione degli host • Il DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) • L'architettura client-server del DHCP • Il DHCP per IPv6 • Il DNS (Domain Name System) • Problematiche di sicurezza • Configurazione host con DHCP e DNS |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | | <p>operativi garantendone la sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici. • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet. • Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. | |
| <p>n° 2</p> <p>Il livello Application dell'architettura TCP/IP</p> | <ul style="list-style-type: none"> • SR1 • SR4 • SR5 • SR6 • | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione. • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici. • Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese | <ul style="list-style-type: none"> • I servizi del livello application • Protocolli FTP, Telnet, SSH, POP3, IMAP, SMTP, DNS, HTTP • Configurare un router |
| <p>n° 3</p> <p>Efficienza e sicurezza nelle reti locali</p> | <ul style="list-style-type: none"> • SR4 • SR5 • SR6 | <ul style="list-style-type: none"> • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici. • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet. • Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese | <ul style="list-style-type: none"> • STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch • Le reti locali virtuali (VLAN) • Firewall e ACL • Proxy server • NAT • DMZ • Configurare le VLAN • Configurare ACL standard ed estese. • Esercitazione al simulatore su firewall, proxy e DMZ |

| | | | |
|--|---|---|--|
| <p>n° 4</p> <p>Le reti private virtuali VPN</p> | <ul style="list-style-type: none"> • SR4 • SR5 • SR6 | <ul style="list-style-type: none"> • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici. • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet. • Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese | <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche di una VPN • La sicurezza nelle VPN • Protocolli per la sicurezza nelle VPN • VPN di fiducia e VPN sicure • VPN per lo streaming, il gaming e l'home banking • Implementazione di VPN tramite simulatore di rete |
| <p>n° 5</p> <p>Progettare strutture di rete: dal cablaggio al cloud</p> | <ul style="list-style-type: none"> • SR1 • SR2 • SR5 | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione. • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet. • Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese • | <ul style="list-style-type: none"> • Ripasso su struttura fisica delle reti, cablaggio strutturato e apparati di rete • La collocazione dei server dedicati e virtuali • La virtualizzazione dei server • Le soluzioni cloud • Problematiche classiche delle reti. • Progettazione di rete attraverso il simulatore. |
| <p>n° 6</p> <p>Le reti wireless e reti mobili</p> | <ul style="list-style-type: none"> • SR1 • SR2 • SR3 | <ul style="list-style-type: none"> • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet. • Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese | <ul style="list-style-type: none"> • Scenari di reti wireless • La sicurezza delle reti wireless • Le reti cellulari e l'accesso ad internet • La mobilità nelle reti cellulari e il 5G • Problematiche classiche delle reti. |

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale

- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recuperi curriculari in itinere
- Lavori di gruppo per attività di laboratorio
- Didattica a distanza

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in uso

| Titolo | Autori | Editore |
|-----------------|--|------------------|
| Internetworking | E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli | Juvenilia Scuola |

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- Esercitazione guidate
- Mappe concettuali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Modalità didattiche utilizzate

- Lezioni frontali partecipate
- Cooperative learning
- Problem solving
- Didattica laboratoriale
- Project-work
- Didattica a distanza

Alunni DSA/BES: strategie utilizzate per il successo formativo

- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
- Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
- Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
- Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
- Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

- Prove scritte, orali
- Prove strutturate e/o semistrutturate
- Prove di laboratorio con relazioni.
- Compiti di realtà

La comprensione dei contenuti essenziali e l'acquisizione delle abilità sarà verificata in modo continuativo e completo mediante:

1. Interventi dal banco e/o postazione di lavoro
2. Interrogazioni/Colloqui
3. Prove strutturate e/o semistrutturate
4. Relazioni ed elaborati individuali
5. Prove di laboratorio
6. Compiti di realtà

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE

| N. | Competenza | Livello di competenza | livello | Corrispondenza voto |
|----|--------------------------|---|---------|---------------------|
| | (Descrizione competenza) | <input type="checkbox"/> livello avanzato | A | 9-10 |
| | | <input type="checkbox"/> livello intermedio | B | 7-8 |

| | | | | |
|--|--|---|---|-----|
| | | <input type="checkbox"/> livello base | C | 6 |
| | | <input type="checkbox"/> livello base non raggiunto | D | 1-5 |

dove

| | |
|---|---|
| ? | <p>LIV A (Avanzato)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p> |
| ? | <p>LIV B (Intermedio)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> |
| ? | <p>LIV C (Base)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p> |
| ? | <p>LIV D (Livello Base non raggiunto)</p> <p>Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare basilari regole e procedure.</p> |

ALLEGATO 8
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI
TELECOMUNICAZIONE
DOCENTI: GENTILE LUCIA – GRECO SALVATORE

PROFILO DELLA CLASSE

All'interno della classe si respira un clima sereno. Per tutto il corso dell'anno scolastico, la classe è parsa abbastanza interessata, sufficientemente attenta e partecipe. Per quanto riguarda l'andamento didattico una parte degli alunni deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato, mentre il resto della classe ha già cominciato a lavorare bene anche su queste.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E COMPETENZE

Durante il corso dell'anno gli obiettivi didattici e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto che ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- Crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni
- Sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio
- L'esercizio della responsabilità personale e sociale

OBIETTIVI DIDATTICI

- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina TPSIT al termine del quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti competenze specifiche della disciplina:

TP1. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

- TP2. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
 TP3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
 TP5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

Nonché alle seguenti competenze di area comune:

- C1. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nella attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
 C2. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
 C3. Senso di iniziativa e l'imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si offrono.

QUADRO SINTETICO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

| UDA 1 ARCHITETTURA DI RETE E FORMATI PER LO SCAMBIO DEI DATI | | | |
|---|--|--------------------|--|
| Competenze | | | |
| <i>Specifiche della disciplina</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ TP1. ▪ TP2. | <i>Area comune</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ C1. ▪ C2. |
| Abilità | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti ▪ Classificare le architetture distribuite ▪ Individuare i benefici della distribuzione ▪ Saper classificare le applicazioni di rete | | | |
| Conoscenze | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ I sistemi distribuiti ▪ Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architettureali ▪ Il modello client-server ▪ Le applicazioni di rete | | | |
| Contenuti delle conoscenze | | | |
| 1. I sistemi distribuiti: <ul style="list-style-type: none"> – Definizione di sistema distribuito – Classificazione dei sistemi distribuiti – Benefici legati alla distribuzione: – Svantaggi legati alla distribuzione 2. Evoluzione dei sistemi distribuiti: <ul style="list-style-type: none"> – Architetture distribuite hardware: <ul style="list-style-type: none"> ○ SISD ○ DIMD ○ MISD ○ MIMD ○ Cluster computing ○ Grid computing ○ Sistemi pervasivi ○ Reti domestiche e domotica | | | |

- Wearable computing
- Architetture distribuite software:
 - Architettura a terminali remoti
 - Architettura client-server
 - Architettura WEB-server
 - Architettura a livelli
- 3. Le applicazioni Web e il modello client-server:
 - Tecnologie del Web
 - Linguaggio del Web
 - Il modello client-server
 - Livelli e strati:
 - Architettura a un livello
 - Architettura a due livelli
 - Architettura a tre livelli
- 4. Le applicazioni di rete:
 - Definizione di applicazione di rete
 - Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete:
 - Architettura client-server
 - Architettura pear-to-pear
 - P2P decentralizzato
 - P2P centralizzato
 - P2P ibrido
 - Servizi offerti dallo strato di trasporto:
 - Trasferimento dati affidabile
 - Ampiezza di banda
 - Temporizzazione
 - Sicurezza

| UDA 2 I SOCKET E LA COMUNICAZIONE CON I PROTOCOLLI TCP/UDP | | | |
|--|--|--------------------|--|
| Competenze | | | |
| <i>Specifiche della disciplina</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ TP1. ▪ TP5. | <i>Area comune</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ C1. ▪ C2. |
| Abilità | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti ▪ Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi | | | |
| Conoscenze | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ I socket e i protocolli per la comunicazione di rete ▪ La connessione tramite socket | | | |
| Contenuti delle conoscenze | | | |
| <p>1. I socket e i protocolli per la comunicazione di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I protocolli di comunicazione - Le porte di comunicazione logiche - Definizione di socket <p>2. La comunicazione tramite socket:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie di socket - Tipi di socket: <ul style="list-style-type: none"> - Stream socket - Datagram socket - Trasmissione unicast e multicast | | | |

| UDA 3 CRITTOGRAFIA E SICUREZZA IN E-COMMERCE | | | |
|--|--------|--------------------|-------------------------|
| Competenze | | | |
| <i>Specifiche della disciplina</i> | ▪ TP3. | <i>Area comune</i> | ▪ C1. ▪ C2. ▪ C3. |
| Abilità | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere operare con i principali metodi crittografici descritti ▪ Sapere come funzionano e in cosa consistono la chiave pubblica e quella privata | | | |
| Conoscenze | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Crittografia e crittoanalisi ▪ Impronta e firma digitale ▪ Sicurezza in e-commerce | | | |
| Contenuti delle conoscenze | | | |
| <p>1. La sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il cyberspace: <ul style="list-style-type: none"> ○ Esperienze onlife ○ I cybercriminali ○ I Big Data – Le basi della cybersecurity aziendale: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli asset ○ I pilastri della security ○ Le aree della cybersecurity ○ Social Engineering ○ Le fasi della strategia di Cybersecurity – Attaccanti: i cybercriminali: <ul style="list-style-type: none"> ○ La catena della minaccia e i vettori d'attacco ○ Attacchi malware (virus, worm, Throjan horse, logic bomb, spyware, adware, scareware, backdoor, rootkit, SQL Injection, DDoS attack, Ransomware) – Attacchi con tecniche di Social Engineering: <ul style="list-style-type: none"> ○ Phishing ○ Furto d'identità ○ Attacchi fisici – Difensori: i cyberdefender: <ul style="list-style-type: none"> ○ Le difficoltà dei difensori ○ Le prime difese <p>2. La crittografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Definizione di crittografia ed esempi (codice di Cesare) – Le funzioni crittografiche – Crittografia simmetrica – Crittografia asimmetrica – Doppia crittografia – La funzioni Hash – La firma digitale – Validità della firma digitale – Certificatori e certificati | | | |

| UDA 4 LINGUAGGI LATO CLIENT: HTML – CSS | | | |
|--|--------|--------------------|----------------|
| Competenze | | | |
| <i>Specifiche della disciplina</i> | ▪ TP1. | <i>Area comune</i> | ▪ C1. ▪ C2. |
| Abilità | | | |

- Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete
- Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche

Conoscenze

- HTML e CSS: strutture e formattazione di pagine web

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso:

| Titolo | Autori | Editore |
|--|---|---------|
| NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Paolo Camagni ▪ Riccardo Nikolassy | HOEPLI |

- Appunti integrativi
- Dispense realizzate dal docente
- Materiale didattico digitale
- Laboratorio di informatica
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Mappe concettuali
- Video lezioni

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale partecipata
- Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva
- Cooperative learning
- Approccio tutoriale
- Studio del caso
- Problem solving
- Role playing
- Brainstorming

TIPOLOGIA delle PROVE di VERIFICA UTILIZZATE e CRITERI di VALUTAZIONE

Il controllo del processo di apprendimento fatto periodicamente è stato utile per rilevare, alla fine della trattazione di ogni UDA, i risultati raggiunti degli alunni e di conseguenza per modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento, e se necessario eventualmente organizzare attività di recupero per la classe.

Durante l'attività didattica sia in presenza che a distanza la valutazione ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte. Essa è avvenuta in diversi momenti del processo formativo:

- Iniziale (a scopo diagnostico): per valutare le specifiche conoscenze e sanare le lacune. Riconoscere appropriatamente il progresso per offrire a ciascuno pari opportunità e per creare percorsi formativi adeguati al singolo.
- In itinere (a scopo formativo): per valutare lo svolgimento del percorso formativo con lo scopo di fornire messaggi di ritorno esplicativi e/o formativi focalizzando l'attenzione sulle effettive necessità del discente.
- Finale (a scopo sommativo): per valutare complessivamente il risultato dell'intero percorso formativo.

A tal scopo sono state considerati i seguenti fattori:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri
- l'assiduità nella frequenza
- l'impegno nello studio
- la partecipazione alle attività didattiche e integrative
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza
- alle competenze, conoscenze, capacità acquisite durante tutto l'anno scolastico.

Le verifiche sono state effettuate mediante:

- Interventi dal banco e/o postazione di lavoro
- Interrogazioni/Colloqui
- Prove strutturate e/o semistrutturate
- Relazioni ed elaborati individuali
- Prove di laboratorio
- Compiti di realtà

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

| Competenza | Livello di competenza | Livello | Corrispondenza voto |
|---------------------|---|---------|---------------------|
| Inserire Competenza | <input type="checkbox"/> livello avanzato | A | 9-10 |

| | | | |
|--|---|---|-----|
| | <input type="checkbox"/> livello intermedio | B | 7-8 |
| | <input type="checkbox"/> livello base | C | 6 |
| | <input type="checkbox"/> livello base non raggiunto | D | 1-5 |

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV A (Avanzato)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV B (Intermedio)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV C (Base)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV D (Livello Base non raggiunto)</p> <p>Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare basilari regole e procedure.</p> |

I DOCENTI
PROF.SSA GENTILE
LUCIA
PROF. GRECO
SALVATORE

| | |
|--|--|
| <i>ALLEGATO 9 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i> | |
| <i>ANNO SCOLASTICO 2024-25</i> | |
| <i>DISCIPLINA: Gestione del progetto e Organizzazione d'Impresa</i> | |
| <i>DOCENTI: Palara Manuel – Scollo Stefano</i> | |

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

La classe V B – Informatica è composta da 16. Fin dalle prime lezioni gli alunni hanno dimostrato interesse verso la disciplina e un comportamento esemplare. Hanno complessivamente dimostrato di possedere notevoli capacità ed abilità. La disciplina è stata trattata per la prima volta dagli studenti, senza influenze dagli anni precedenti. La maggior parte dei degli alunni hanno lavorato in sinergia con i docenti e con i pari. Quasi tutti hanno raggiunto un livello più che soddisfacente dei risultati sia in termini di conoscenza-competenza che in termini di capacità applicative; altri hanno riscontrato delle difficoltà nel rapportarsi ai nuovi argomenti affrontate nel corso dell'anno.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E COMPETENZE

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e hanno come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- esercizio della responsabilità personale e sociale;
- rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

- lavorare in gruppo.

OBIETTIVI DIDATTICI

- conoscere e comprendere gli indicatori macroeconomici;
- comprendere il funzionamento del mercato e la formazione dei prezzi;
- conoscere le tecniche per la descrizione, la pianificazione e la proposta di progetti;
- conoscere gli strumenti per la previsione e il controllo di costi, risorse e tempi;
- utilizzare gli strumenti software per lo sviluppo di un progetto;
- conoscere la documentazione tecnica di progetto;
- conoscere le fasi di un progetto con particolare riferimento al settore ICT;

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina Gestione del progetto e organizzazione d'impresa, al termine del quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti competenze specifiche della disciplina:

| COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA | |
|---|---|
| GP1 | Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. |
| GP2 | Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. |
| GP3 | Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. |
| GP4 | Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. |
| GP5 | Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. |
| GP6 | Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare. |
| GP7 | Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. |

| |
|---------------------------|
| CONTENUTI TRATTATI |
|---------------------------|

| |
|---|
| UDA 1 – ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA |
|---|

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • <u>ABILITÀ</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Individuare vantaggi e svantaggi delle diverse tipologie di organizzazione aziendali.</u> • <u>Determinare il break even point.</u> • <u>Individuare le variabili in gioco nelle tipologie di scelta make or buy.</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> • <u>COMPETENZE</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Identificare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</u> • <u>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> • <u>CONTENUTI</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Microeconomia e macroeconomia</u> • <u>Il costo del denaro: PIL, inflazione, deflazione e tasso di disoccupazione</u> • <u>Il mercato e la formazione dei prezzi</u> • <u>Il prodotto: definizioni, tipologie e sviluppo</u> • <u>Il processo aziendale</u> • <u>La produzione di beni e servizi</u> • <u>Il concetto di valore nell'impresa: ricavi, costi e profitto</u> • <u>L'importanza dei processi aziendali</u> • <u>La struttura organizzativa</u> • <u>I sistemi informativi</u> • <u>Nuove organizzazioni e modelli di riferimento: il ruolo delle ICT</u> • <u>New economy e ICT</u> |

| |
|--|
| UDA 2: LA GESTIONE DEI PROGETTI |
|--|

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • |
| <ul style="list-style-type: none"> • <u>CONTENUTI</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Gestione delle risorse: WBS,</u> • <u>Rappresentazione reticolare: PERT e CPM</u> • <u>La pianificazione delle attività: diagramma di Gantt</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> • |

| |
|-------------------------------|
| METODOLOGIE DIDATTICHE |
|-------------------------------|

- Lezione partecipata
- Lavoro individuale
- Didattica laboratoriale
- Lavoro di gruppo
- Compiti di realtà

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

| Titolo | Autori | Editore |
|-------------------------------|---|--|
| <i>Dall'Idea alla startup</i> | Cesare Iacobelli, Mario Cottone, Elena Gaido, Giovanni Tarabba. | Mondadori Education – Juvenilia Scuola |

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Dispense fornite dal docente
- Laboratorio di informatica
- Monitor interattivo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche strutturate e semi-strutturate
- Verifiche orali
- Prove pratiche di laboratorio
- Lavori di gruppo
- Compiti di realtà

Griglia di valutazione

| Elementi di valutazione | Valutazione |
|--|---------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze minime ma consapevoli • Aderenza delle risposte ai quesiti formulati • Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice • Uso corretto del lessico specifico | SUFFICIENTE |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie • Coerenza logica nell'argomentare • Riproduzione dei contenuti oggetto in modo organico • Conoscenza e uso specifico del linguaggio disciplinare • Capacità di confronto autonomo | DISCRETO / BUONO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete ed approfondite • Lessico specifico, adeguato, ricco e fluido • Assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione • Rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica | OTTIMO / ECCELLENTE |

Tabella di valutazione delle competenze

| N. | COMPETENZA | LIVELLO DI COMPETENZA | LIVELLO | CORRISPONDENZA VOTO |
|----|--------------------------|---|---------|---------------------|
| | (Descrizione competenza) | <input type="checkbox"/> livello avanzato | A | 9-10 |

| | | | |
|--|---|---|-----|
| | <input type="checkbox"/> livello intermedio | B | 7-8 |
| | <input type="checkbox"/> livello base | C | 6 |
| | <input type="checkbox"/> livello base non raggiunto | D | 1-5 |

Dove

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV A (Avanzato)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV B (Intermedio)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV C (Base)</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>LIV D (Livello Base non raggiunto)</p> <p>Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare basilari regole e procedure.</p> |

ALLEGATO 10 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO***ANNO SCOLASTICO 2024/2025******DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE******DOCENTE: Prof. ssa Alessia Urso******PROFILO DELLA CLASSE: V C Informatica*****LIVELLI DI PARTENZA**

La classe presenta adeguate, anche se eterogenee, capacità motorie, dimostra impegno, motivazione e partecipazione alle attività in maniera discontinua e secondo le capacità individuali. Quasi la totalità del gruppo classe ha conoscenze teoriche corrette e partecipa con interesse non sempre attivo alle lezioni. Dal punto di vista disciplinare gli alunni manifestano un comportamento corretto. Non si registrano problemi di socializzazione o rispetto delle regole.

LIVELLI FINALI

Impegno, motivazione e partecipazione sono stati nel corso dell'anno generalmente buoni. Le capacità motorie di base, di apprendimento e di realizzazione tecnica sono stati eterogenei: alcuni hanno migliorato le loro capacità coordinative e condizionali, altri hanno cercato di compensare le carenze secondo le loro capacità individuali. Più che buono il livello delle competenze raggiunto e delle life skills, che si sono volute potenziare in maggior misura nella disciplina: fare squadra; saper progettare, motivando se stessi e il gruppo ad agire per raggiungere l'obiettivo (leadership); valutare e assumere rischi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e hanno avuto come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- Crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- Sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- L'esercizio della responsabilità personale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'insegnamento di Scienze Motorie e Sportive negli Istituti Tecnici fa riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del Regolamento n. 88/2010. Le indicazioni nazionali propongono i seguenti macro ambiti di competenza: percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive - sport, regole e fairplay - salute, benessere e prevenzione - relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

Nel quinto anno la disciplina favorisce l'orientamento dello studente, capace di adottare in situazioni di studio, di vita e di lavoro comportamentali improntati al fair play. La personalità dello studente è valorizzata attraverso una diversificazione delle attività, utili a scoprire e orientare le attitudini e il potenziale di ciascuno. Le scienze motorie e sportive, nel corso del quinquennio, hanno portato lo studente all'acquisizione di molteplici abilità, trasferibili in altri contesti di vita, che comprendono aspetti culturali, comunicativi e relazionali e aspetti più strettamente connessi alla pratica sportiva ed al benessere in una reciproca interazione e in sinergia con l'ambiente e la legalità.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina Scienze Motorie e Sportive, al termine del quinto anno, è quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina:**

C1: Essere consapevole del proprio processo di maturazione psico-motoria, adattando in modo ottimale le proprie conoscenze ed abilità/capacità in ambiti diversi, anche naturali.

C2: Praticare attività sportive, individuali e di squadra consapevoli dell'aspetto educativo e sociale dello sport. "Fare squadra". Saper progettare motivando se stessi e il gruppo ad agire per raggiungere l'obiettivo (leadership). Valutare e assumere rischi._

C3: Essere In grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico e saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi e abilità acquisiti.

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1 - IL MOVIMENTO

COMPETENZE: | C1 | C2 | C3 | Competenze di cittadinanza

ABILITÀ:

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva
- Applicare autonomamente metodi e tabelle di allenamento
- Sperimentare i benefici dell'attività sportiva all'aria aperta rispettando l'ambiente e la sicurezza.

CONOSCENZE:

- Conoscere gli effetti dell'allenamento per le capacità condizionali sull'organismo.
- Conoscere principi e metodi di allenamento delle capacità condizionali, le tabelle di allenamento e l'utilizzo di strumenti tecnologici.
- Conoscere i benefici dell'attività sportiva all'aria aperta: sport e ambiente

UDA 2 - GIOCO E SPORT

COMPETENZE: | C2 | C1 | C3 | Competenze di cittadinanza

ABILITÀ:

- Adattare le tecniche apprese e realizzare strategie e tattiche negli sport praticati.
- Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi (tornei, ecc.).

CONOSCENZE:

- Approfondire le conoscenze degli elementi tecnico-tattici degli sport individuali e di squadra praticati.
- Padroneggiare la terminologia, il regolamento, il fair play e i modelli organizzativi di un evento sportivo.

UDA 3 - SALUTE E BENESSERE

COMPETENZE: | C3 | C1 | Competenze di cittadinanza

ABILITÀ:

- Scegliere di adottare corretti stili di vita per migliorare il proprio stato di salute e benessere.
- Prevenire gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso nelle emergenze.

CONOSCENZE:

- Approfondire le conoscenze degli aspetti scientifici e sociali delle dipendenze.
- Approfondire le conoscenze per una alimentazione personale equilibrata.
- Conoscere i protocolli vigenti per il primo soccorso nelle emergenze.

Ed Civica: Olimpiadi lo sport senza ostilità. Le paralimpiadi

COMPETENZE: Competenze di cittadinanza e Allegato C alle Linee Guida 23/06/2020 (PECUP)

ABILITÀ:

- Interpretare con senso critico la forza educativa e di inclusione dello sport.

CONOSCENZE:

- Olimpiadi: sport senza ostilità (la forza educativa dello sport).

Competenze europee e di Competenze di cittadinanza

La programmazione è stata orientata a potenziare la centralità dello studente, valorizzandone la capacità di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni e a favorire l'acquisizione delle **Competenze Europee**, (*raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018*), una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che i cittadini devono possedere per la propria realizzazione, la cittadinanza attiva e l'occupabilità nella nostra società e le **Competenze di cittadinanza**, interconnesse alle life skills, che intendono favorire lo sviluppo della persona e l'inclusione sociale: imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e

partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione.

Il quadro di riferimento delinea 8 competenze chiave:

CE1 - Competenza alfabetica funzionale;

CE2 - Competenza multilinguistica;

CE3 - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

CE4 - Competenza digitale;

CE5 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

CE6 - Competenza in materia di cittadinanza;

CE7 - Competenza imprenditoriale;

CE8 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie utilizzate: lezioni frontali, lavori di gruppo, attività individualizzate, attività di ricerca, compiti di organizzazione, collaborazione e arbitraggio. Le attività sono state adeguate alle esigenze psico-fisiche e ai bisogni formativi del gruppo classe, nonché alle potenzialità di ogni singolo alunno, per promuovere in tutti l'abitudine alla pratica motoria. Sono stati utilizzati i metodi analitico e globale, seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi, con un regolare collegamento tra le spiegazioni teorico-tecniche e la pratica. Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato un costante monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi e predisposto l'eventuale recupero in itinere.

Metodi didattici privilegiati

E' stato utilizzato, per quanto riguarda le attività sportive, un approccio globale al gesto tecnico, senza badare molto al dettaglio, ma alla produzione del gioco.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in uso

| Titolo | Autori | Editore |
|---------------|---|-----------------|
| SPORT & Co. | Luigi Fiorini - Silvia Bocchi - Elisabetta Chiesa - Stefano Coretti | Marietti Scuola |

Risorse e strumenti didattici utilizzati: palestra coperta, campi esterni, attrezzi codificati e non codificati, libro di testo, appunti e materiale forniti dall'insegnante, strumenti tecnologici, slide.

TIPOLOGIA E PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE, CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

Per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Dipartimento fa ricorso, principalmente, all'osservazione sistematica degli alunni, all'interno di contesti formali e non formali.

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

- Osservazione sistematica
- Prove strutturate e/o semi strutturate/verifiche orali.

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE | | | | |
|------------------------|----------------|-------------------------|---------------------|---|
| Uda | Competenze | Livello di Competenza | Corrispondenza Voto | Legenda |
| 1 | C1 C2 C3 | - Livello avanzato | 9/10 | <p>Livello Avanzato 9/10</p> <p>Lo studente ottimizza il fattore tempo e partecipa alle attività. Mostra padronanza nell'uso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite</p> <p>Livello Intermedio 7/8</p> <p>Lo studente utilizza le conoscenze, abilità e competenze acquisite in maniera efficace in situazione problematiche nuove.</p> <p>Livello Base 6</p> <p>Lo studente mostra di possedere ed utilizzare conoscenze ed abilità basilari ed ha acquisito competenze semplici ed essenziali.</p> <p>Livello Non Raggiunto 2/5</p> <p>Lo studente partecipa saltuariamente alle attività, verso le quali mostra poca attenzione ed interesse e non raggiunge gli obiettivi prefissati</p> |
| | | - Livello intermedio | 7/8 | |
| | | - Livello base | 6 | |
| | | - Livello non raggiunto | 2/5 | |
| 2 | C2 C1 C3 | - Livello avanzato | 9/10 | <p>Livello Avanzato 9/10</p> <p>Lo studente ottimizza il fattore tempo e partecipa alle attività. Mostra padronanza nell'uso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite</p> <p>Livello Intermedio 7/8</p> <p>Lo studente utilizza le conoscenze, abilità e competenze acquisite in maniera efficace in situazione problematiche nuove.</p> <p>Livello Base 6</p> <p>Lo studente mostra di possedere ed utilizzare conoscenze ed abilità basilari ed ha acquisito competenze semplici ed essenziali.</p> <p>Livello Non Raggiunto 2/5</p> <p>Lo studente partecipa saltuariamente alle attività, verso le quali mostra poca attenzione ed interesse e non raggiunge gli obiettivi prefissati</p> |
| | | - Livello intermedio | 7/8 | |
| | | - Livello base | 6 | |
| | | - Livello non raggiunto | 2/5 | |
| 3 | C3 C1 | - Livello avanzato | 9/10 | <p>Livello Avanzato 9/10</p> <p>Lo studente ottimizza il fattore tempo e partecipa alle attività. Mostra padronanza nell'uso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite</p> <p>Livello Intermedio 7/8</p> <p>Lo studente utilizza le conoscenze, abilità e competenze acquisite in maniera efficace in situazione problematiche nuove.</p> <p>Livello Base 6</p> <p>Lo studente mostra di possedere ed utilizzare conoscenze ed abilità basilari ed ha acquisito competenze semplici ed essenziali.</p> <p>Livello Non Raggiunto 2/5</p> <p>Lo studente partecipa saltuariamente alle attività, verso le quali mostra poca attenzione ed interesse e non raggiunge gli obiettivi prefissati</p> |
| | | - Livello intermedio | 7/8 | |
| | | - Livello base | 6 | |
| | | - Livello non raggiunto | 2/5 | |

| | |
|---|--|
| <i>ALLEGATO 11 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i> | |
| <i>ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025</i> | |
| <i>DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA</i> | |
| <i>DOCENTE COORDINATORE: PROF.SSA BARBARA FARACI</i> | |

La legge n.92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto dall’anno scolastico 2020/2021 l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nel secondo ciclo d’istruzione.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell’istruzione n. 183 del 7 settembre 2024 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto.

La norma prevede, all’interno del curricolo di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi che ogni Istituto deve identificare per consolidare il proprio progetto formativo:

- educazione alla cittadinanza attiva è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità
- sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale

A tutto questo si aggiunge la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l’interazione con gli stakeholder.

Al curricolo di istituto di Educazione Civica è stato dato un’impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), pertanto ha coinvolto i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. I percorsi e i progetti di Educazione Civica, dunque, sono stati inseriti nella programmazione annuale del Consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, così da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del 15 maggio.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per **un’impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Il Curricolo di Educazione Civica è definito di “Istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della**

studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il Curricolo di Istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell’arco dell’anno scolastico: ogni Consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica del Consiglio. Una volta deliberata dal Consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

Il Curricolo ha un’impostazione interdisciplinare, è costituito da diversi filoni tematici, si sviluppa intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE

1. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

2. CITTADINANZA DIGITALE

QUADRO ORARIO

L’orario dedicato all’insegnamento dell’Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

TITOLARITA’ DELL’INSEGNAMENTO E COORDINAMENTO

L’insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Sulla base del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, richiamato dalla Legge n. 92, si stabilisce di:

- **Distribuire le ore assegnate alle tre aree tematiche indicate dalla legge nei cinque anni di corso** sulla base dei percorsi tematici individuati e della compatibilità degli argomenti di studio dei vari anni con il profilo dello specifico indirizzo di studi;

- **Assegnare le ore alle discipline tenendo conto delle specificità di ogni insegnamento**

- **Individuare il docente coordinatore della disciplina per ciascun anno** il quale si assume l’incarico di verificare la progettazione didattica a livello di Consiglio di classe dei percorsi previsti dal curricolo. Il coordinatore della disciplina, inoltre, acquisisce gli elementi per la valutazione forniti dal Consiglio di classe formulando una proposta di voto in sede di scrutinio. La valutazione sarà espressa in termini di livello di competenze.

- **Il coordinamento della disciplina** viene affidato ad uno dei docenti contitolari dell’insegnamento: **nel primo biennio viene affidato al docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche. Nel secondo biennio e quinto anno viene affidato al docente di Italiano, fermo restando il coinvolgimento dei docenti che svolgeranno i percorsi stabiliti nel Curricolo d’Istituto.**

- I docenti di ogni Consiglio di classe hanno cura, altresì, di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore firmando sul registro elettronico le ore di Educazione Civica esplicitando i contenuti trattati.

| CLASSE V C Informatica | | | | | | |
|---|---|---|--|------------|-----|--------|
| COORDINAMENTO AFFIDATO AL DOCENTE DI ITALIANO | | | | | | |
| “La contemporaneità: per un futuro sostenibile tutelare la pace e l’ambiente” | | | | | | |
| Nuclei tematici | Conoscenze | Competenze | Obiettivi di apprendimento | Discipline | Ore | Quadr. |
| 1 Costituzione | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Percorsi al femminile</i> -Ibsen, <i>La presa di coscienza di Nora in Incontri e voci vol. 3 pag. 83 -87</i> Percorso: <i>Da Nora alla rappresentazione dell’universo femminile nei social media e nel mondo contemporaneo pag. 88-89</i> Oppure -<i>La Lupa</i>, un caso di femminicidio. I modi Per parlarne in <i>Incontri e voci vol. 3 pag. 83 -87 pag. 128-129</i> - | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza n. 3 | <ul style="list-style-type: none"> • Contrastare la violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l’importanza della conciliazione vita-lavoro, dell’occupabilità e dell’imprenditorialità femminile. • Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali. • Individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. • Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. | Italiano | 3 | I |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Giorno della memoria “Le squadre speciali di Auschwitz” in <i>Incontri e voci -Nella casa di carta Letteratura e cittadinanza pag. 127-128</i> Riflessioni sulla “Zona grigia” | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza n. 3 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell’adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell’articolo 3 della Costituzione. • Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio. | Italiano | 2 | I |

| | | | | | |
|---|--|--|-----------------|---|----|
| <ul style="list-style-type: none"> • Pace, giustizia e istituzioni solide. (Goal 16 Agenda 2030) - Il valore della pace nella Costituzione (art. 11- - La Costituzione italiana in “Storia in movimento” pag. 478-481 - Focus sul valore della pace nella Costituzione (art. 11) - <i>Calamandrei, La Costituzione</i> • Fratelli d’Europa (Scheda parole ostili n. 53) • L’ONU e l’Unione Europea a tutela della pace in <i>Storia in movimento</i> pag. 354-355 (L’ONU); pag. 358-359 (L’Unione Europea) | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza n. 1 • Competenza n. 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l’esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. • Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. • Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell’Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. • Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell’appartenenza all’Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. | Storia | 4 | II |
| <ul style="list-style-type: none"> • Olimpiadi: lo sport senza ostilità (Scheda parole ostili n. 26) • Le Paralimpiadi | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza n. 1 • Competenza n. 3 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato dell’appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. • Individuare, anche con riferimento all’esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. • Individuare, attraverso l’analisi comparata della Costituzione italiana, della | Scienze motorie | 3 | I |

| | | | | | | |
|---|---|--------------------|--|--|---|----|
| | | | Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute. | | | |
| 2 Sviluppo economico e sostenibilità | <p>Agenda 2030:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni forti <ul style="list-style-type: none"> • La corruzione e la mafia: vulnus per lo sviluppo e per la giustizia <i>Contro la mafia per la legalità</i> In Letteratura mondo vol. 3 pag. 906-908; Sciascia, "Il capitano Bellodi e il capomafia" in Letteratura mondo pag. 901-905 | • Competenza n. 9 | <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. • Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. • Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. • Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. | Italiano | 3 | II |
| | • Criptovalute | • Competenza n. 5 | <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. • Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. | GPOI <u>-1 h Teoria</u> <u>-2 h Laborat.</u> | 3 | II |
| | • Le forme e le funzioni delle monete reali e virtuali | • Competenza n. 8 | Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi | Matem. e complem. | 3 | II |
| 3 Cittadinanza digitale | • AI (Artificial Intelligence) and its applications. | • Competenza n. 10 | • Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò | Inglese | 4 | II |

| | | | | | | |
|--|--|---|---|---|----|--|
| | | | <p>che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • La delegittimazione dell'avversario. Gli hater <ul style="list-style-type: none"> - Hate speech Amnesty International - (Tipologia C) In "Sessione straordinaria 2022 Esame di stato" | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza n. 11 • Competenza n. 12 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. • Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. | Italiano | 3 | I | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Le A. I. | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza n. 10 | <ul style="list-style-type: none"> • Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. • Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. • Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. | <u>Ind. Inf.</u> Informat. - 5 h Teoria | 5 | II | |

| Anno di corso: 5 | | Distribuzione delle ore -Nuclei tematici- | | | | | |
|---------------------|--------------|---|----------|------------------------------------|--------------------|-----------------------|-------------|
| 1 Quadr.: 11 h | | Costituzione | | Sviluppo economico e sostenibilità | | Cittadinanza digitale | |
| 2 Quadr.: 22 h | | 1 Quadr. | 2 Quadr. | 1 Quadr. | 2 Quadr. | 1 Quadr. | 2 Quadr. |
| Discipline tecniche | 3+5 Ind. Inf | | | | 3 Ind. Info (GPOI) | | 5 Ind. Inf. |
| Inglese | 4 | | | | | | 4 |
| Italiano | 3+2+3+3 | 3+2 | | | 3 | 3 | |
| Matematica e compl. | 3 | | | | 3 | | |
| Scienze | 3 | 3 | | | | | |

| | | | | | | | |
|-------------------|-----------|--|---|--|--|--|--|
| motorie | | | | | | | |
| Storia | 4 | | 4 | | | | |
| Totale ore | 33 | | | | | | |

La classe nel corso dell'anno, inoltre, ha partecipato anche alle seguenti attività di Educazione civica proposte dal territorio, da soggetti istituzionali o dal Terzo settore o organizzate dall' Istituto per classi parallele:

- G7 agricoltura: temi e visita agli stand.
- Attività di esercitazione con la Protezione civile
- Giornata internazionale del volontariato
- Erasmus+ day: partecipazione a una conferenza sul diritto di cittadinanza nei principali paesi dell'Unione europea

METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso didattico, di profonda riflessione, è stato incentrato intorno ad un tema comune “La contemporaneità: per un futuro sostenibile tutelare la pace e l’ambiente” ed è stato volto a informare e formare gli studenti su temi di Educazione civica analizzati alla luce dei mutamenti che la nostra società sta attraversando con l’affermarsi dell’uso dell’Intelligenza artificiale e l’emergere di nuovi conflitti internazionali. Il percorso è stato arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, volti a sviluppare la dialettica, l’abitudine al confronto e al senso critico per valorizzare il ruolo attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. **In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.** Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe durante la realizzazione dei percorsi individuati e sulla base delle tematiche stabilite nel Curricolo di Istituto. Il Consiglio di Classe definisce il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Le competenze chiave di cittadinanza europee rappresentano l’orizzonte di riferimento per i docenti, al fine di dare valore a un nuovo insegnamento che deve essere considerato soprattutto come un modello di apprendimento per competenze. Ciò è evidenziato dalla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE EUROPEE (CCE)

Competenze trasversali comuni a tutte le discipline

| | |
|---------------------------------------|--|
| CCE1. Comunicazione nella madrelingua | Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di |
|---------------------------------------|--|

| | |
|--|--|
| | gruppo relative a situazioni professionali. |
| CCE2. Comunicazione nelle lingue straniere | Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). |
| CCE3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. |
| CCE4. Competenza digitale | Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. |
| CCE5. Imparare ad Imparare | Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. |
| CCE6. Competenze sociali e civiche | Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. |
| CCE.7 Spirito di iniziativa ed imprenditorialità | Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. |
| CCE.8 Consapevolezza ed espressione culturale | Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. |

Le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione per ogni nucleo concettuale le competenze e i relativi obiettivi di apprendimento.

| Secondo ciclo di istruzione Competenze |
|--|
| Nucleo concettuale: COSTITUZIONE |
| C 1) Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. |
| C 2) Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. |
| C 3) Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. |
| C 4) Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.. |

| |
|--|
| Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ |
| C 5) Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. |
| C 6) Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. |
| C 7) Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. |
| C 8) Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.. |
| C 9) Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.. |
| Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE |
| C10) Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.. |
| C 11) Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. |
| C 12) Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. |

Per gli obiettivi di apprendimento si rinvia alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Per ogni nucleo concettuale vengono individuate le seguenti **abilità** trasversali a tutte le discipline:

| Abilità |
|---|
| Nucleo concettuale: COSTITUZIONE |
| A.1 Comprendere il funzionamento delle istituzioni democratiche. |
| A.2 Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e critica nella società. |
| A.3 Sviluppare abilità di comunicazione efficace, cooperazione e problem solving, nonché la capacità di lavorare in gruppo e rispettare opinioni differenti. |
| A.4 Apprendere strumenti per comprendere e rispettare la diversità culturale, promuovendo l'inclusione e il dialogo tra culture diverse. |
| Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ |
| A.5 Realizzare progetti che promuovano la sostenibilità, ad esempio riducendo i consumi energetici o favorendo la raccolta differenziata e il riutilizzo di materiali |
| A.6 Comprendere dei principi dell'economia circolare e della bioeconomia, con la capacità di proporre soluzioni e comportamenti che rispettino questi modelli economici sostenibili, volti a ridurre rifiuti e sprechi. |
| A.7 Riconoscere il valore della biodiversità e comprendere le interdipendenze tra ecosistemi, sviluppando comportamenti che sostengano la conservazione della fauna, della flora e degli habitat naturali. |
| A.8 Sviluppare strategie per affrontare i rischi e le sfide legate ai cambiamenti climatici, favorendo l'acquisizione di capacità di resilienza e di adattamento. |
| Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE |
| A.9 Valutare criticamente le informazioni online. |
| A.10 Utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali. |
| A.11 Comprendere la sicurezza e l'etica nell'uso delle risorse digitali. |
| A.12 Interpretare e valutare in modo critico immagini, video e altri contenuti digitali, comprendendo le tecniche di manipolazione visiva e sonora che possono influenzare la percezione. |

Relativamente ai tre nuclei tematici definiti nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), per la valutazione vengono prese in considerazione:

- le Competenze europee 2018
- le competenze e degli obiettivi di apprendimento definiti dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024
- le abilità trasversali individuate dall'Istituto e comuni a tutte le discipline.

Griglia per la valutazione delle Competenze di Educazione civica

| Nuclei tematici | Competenze Chiave di Cittadinanza Europea | Competenze | Abilità | Descrittori | Livello | Voto |
|---------------------------|--|---------------------------|----------------|--|-------------------------------------|------|
| 1 Costituzione | Le Competenze Chiave di Cittadinanza Europea si riferiscono trasversalmente a tutti i percorsi del Curricolo d'Istituto. | C1, C2, C3, C4 | A1, A2, A3, A4 | Ha acquisito consapevolezza degli argomenti trattati e ne elabora autonomamente i contenuti. Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. | Livello avanzato | 9-10 |
| | | | | Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati e li contestualizza. Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. | Livello Intermedio | 7-8 |
| | | | | Conosce i più importanti argomenti trattati, ma non contestualizza pienamente quanto studiato. Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. | Livello base | 6 |
| | | | | Conosce parzialmente i più importanti argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Mostra interesse parziale per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e collaborazione discontinua alle attività di gruppo. | Livello base parzialmente raggiunto | 5 |
| | | | | Non conosce gli argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e si mostra poco collaborativo. | Livello base non raggiunto | 4-1 |
| | | Competenze | Abilità | Descrittori | Livello | Voto |
| 2 Sostenibilità | | C5, C6, C7, C8, C9 | A5, A6, A7, A8 | Ha acquisito consapevolezza degli argomenti trattati e ne elabora autonomamente i contenuti. Attua costantemente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. | Livello avanzato | 9-10 |
| | | | | Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati e li contestualizza. Attua comportamenti che tutelano la | Livello Intermedio | 7-8 |

| | | | | | | |
|--|--|----------------------|-------------------|--|-------------------------------------|-------------|
| | | | | salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. | | |
| | | | | Conosce i più importanti argomenti trattati, ma non contestualizza pienamente quanto studiato. Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività | Livello base | 6 |
| | | | | Conosce parzialmente i più importanti argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Solo se sollecitato, attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali. | Livello base parzialmente raggiunto | 5 |
| | | | | Non conosce gli argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali. | Livello base non raggiunto | 4-1 |
| | | Competenze | Abilità | Descrittori | Livello | Voto |
| 3 Cittadinanza digitale | | C10, C11, C12 | A9, A10, A11, A12 | Ha acquisito consapevolezza degli argomenti trattati e ne elabora autonomamente i contenuti. Interagisce attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. | Livello avanzato | 9-10 |
| | | | | Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati e li contestualizza. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Conosce opportunità e pericoli dei social network. | Livello Intermedio | 7-8 |
| | | | | Conosce i più importanti argomenti trattati, ma non contestualizza pienamente quanto studiato. Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati. | Livello base | 6 |
| | | | | Conosce parzialmente i più importanti argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Solo se opportunamente indirizzato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base. | Livello base parzialmente raggiunto | 5 |
| | | | | Non conosce gli argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Non ricerca fonti e informazioni e non utilizza i supporti di base. | Livello base non raggiunto | 4-1 |

Il Docente Coordinatore
Prof. Barbara Faraci

Siracusa
12/05/2025